IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 243. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 4 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Congresso cattolico ad Osnabrueck

Sebbene i Congressi cattolici che si tengono ogni anno in Germania abbiano perduto l'interesse che avevano all'epoca del "Kulturkampf,, quando il dott. Windthorst era alla testa del movimento cattolico, secolare, nell'impero tedesco; sebbene questi Congressi sieno una emanazione del centro cattolico al Reichstag ed alla Dieta prussiana, e quindi gli uomini più eminenti o più battaglieri di quel partito — i quali ai Congressi sostengono la parte principale — non possano che ripetere nel loro discorsi — sotto una forma più o meno patetica — ciò che in complesso dicono nei due Parlamenti alla discussione del bilancio del culto, o nei dibattiti sulle questioni religiose, sociali ed economiche; pure data l'importanza politica del centro cattolico, i risultati di una manifestazione come quella del Congresso tenuto testè ad Osnabrueck meritano di essere riassunti principalmente dal lato politico.

Sull'atteggiamento del centro di fronte alla questione che a l'estero si chiama "romana,, il dottor Lieber, capo di quel partito, disse, nella seduta del Congresso del 28 agosto, con molta moderazione, testualmente:

"Era equo ed opportuno che il primo atto di questa assemblea generale consistesse nel votare all'unanimità e di far sua la vecchia risoluzione relativa alla S. Sede. Non vi aspettate da me che io oggi ripeta i motivi tante volte enunciati, che ci inducono ad esigere incessantemente l'indipendenza territoriale della sede romana. Ed aspettatevi ancora meno da me che io ripeta ora qui le obbiezioni che si fanno contro di noi, ogni qualvolta solleviamo tale domanda.

Esse sono state confutate così spesso, che chi voleva udire, avrebbe dovuto essere convinto da lungo tempo che i cattolici tedeschi, con questa domanda, non vogliono distruggere nè la triplice alleanza, nè la pace europea, nè la pace universale. Nè voglio addentrarmi nella seconda idea espressa nella nostra risoluzione, che cioè la S. Sede è la migliore guarentigia per assicurare la pace tra i popoli cristiani, specialmente perchè essa è atta in prima linea a fungere da arbitra negli antagonismi di interessi tra i popoli e gli Stati, come lo ha fatto nel corso della storia universale con tanto successo.,,

Il capo del Centro cattolico, commentando poi la lettera apostolica del Papa, del 12 gennaio u. s., sulla democrazia sociale, disse che questa definizione non significa altro che "l'azione cristiana collettiva di tutte le classi del popolo pel bene del popolo.,, Il democratico cristiano si deve distinguere per la sottomissione la più coscienziosa ai poteri insediati da Dio. Non vi deve essere nulla di rivoluzionario nè nelle idee nè nel cuore, ma si deve essere sottoposti al potere civile, specialmente per dovere di coscienza. In lunghi anni — disse il Lieber — mi sono formata la convinzione, e questa si rafforza in me sempre più che i poteri civili lo riconoscono pienamente. E sono pure del parere che essi non batterebbero il tamburo (*herumtrommeln*) sulla nostra schiena se non fossero sicuri della nostra obbedienza, per dovere di coscienza.,,

Relativamente alla politica doganale ora di tanta attualità in Germania ed all'estero, il Congresso, per motivi di tattica parlamentare, e per non compromettere la libertà di azione del Centro, non ha preso una posizione netta di fronte alla questione del dazio sui cereali.

Il deputato al *Reichstag* ed alla Dieta prussiana, Herold, noto per le sue tendenze agrarie, disse, nella seconda seduta del Congresso, che se colla legislazione relativa alla protezione degli operai le spese della produzione sono rincarite e se il Governo è venuto in aiuto dell'industria coi dazi protezionisti, sarebbe illogico non concedere all'agricoltura la stessa protezione. Si deve quindi cercare di venire in aiuto all'agricoltura, ottenendo pei suoi prodotti, un prezzo in media che ne renda proficuo l'esercizio.

Un aumento moderato dei prodotti agricoli, ridonderà in vantaggio anche dell'industria e degli operai industriali.

La via che percorre il grano fino a che diventa pane, è così lunga che l'aumento del prezzo non sarà molto sensibile.

Queste dichiarazioni sono parse generalmente sbiadite e ad ogni modo non hanno carattere impegnativo.

La *Germania*, organo del Centro cattolico, commentando l'ordine del giorno proposto da Herold e votato dal Congresso scrive:

"Il Congresso non si è pronunciato nè più nè meno che su un sensibile aumento dei dazi sui cereali per proteggere l'agricoltura sofferente. Il Congresso fidando pienamente nel Centro ha lasciato a questo, che è il solo fattore competente, la scelta della via per giungere a tale meta. Il Congresso non poteva e non voleva impegnare il Centro nè per i dazi minimi, nè per la cifra dei dazi sui cereali. Inoltre possiamo assicurare che il partito non ha preso da questo lato deliberazioni concrete,,.

Rispetto all'azione politica del Centro, il Presidente Trimborn, riassumendo nell'ultima seduta i lavori del Congresso dichiarò che uno dei compiti principali dei cattolici nella vita pubblica in Germania era quello di acquistare una forte posizione politica.

"La creazione di una forte rappresentanza politica — disse Trimborn — fu il fatto più importante pel cattolicismo nel secolo XIX. Il giorno stesso in cui questa posizione andasse perduta scoppierebbe un nuovo *Kulturkampf*. Il grido di allarme dei socialisti suonava testè "Vinto il Centro, è vinto tutto,,.

Perciò abbiamo cura di ottenere buone elezioni. Ogni partito raccoglie alle elezioni ciò che ha seminato.

Un altro compito essenziale pei cattolici è di raggiungere una forte posizione nella vita economica.

"Noi dobbiamo — disse il presidente — sostenere le Associazioni commerciali, rurali, operaie, e cooperare al lavoro pratico della riforma sociale. Vogliamo incominciare ad essere più sensibili: ciò non può nuocerci. Si tratta puramente di difesa. Se saremo costretti a difenderci, lo faremo nello spirito dell'umiltà.,,

In queste parole battagliere del presidente del Congresso si è scorto in Germania un indizio dell'intenzione del Centro di sollevare un nuovo conflitto religioso. Ma, se da una parte mancano, nelle condizioni attuali dei cattolici tedeschi, gli elementi di questo, nulla indica che il Governo miri a turbare la pace religiosa che, da parecchi anni, regna in tutto l'impero.

Politica e Diplomazia

Berlino, 3, ore 14.25. — Da Pietroburgo si annuncia alla *Koel. Ztg.* che, in seguito al malcontento contro il Gran Visir, fu proclamato il piccolo stato d'assedio a Teheran.

L'opinione pubblica accusa il Gran Visir di aver già venduto alla Russia la Persia settentrionale e di essere ora in procinto di venderle anche la meridionale, unicamente per arricchire.

Al Gran Visir furono mandate lettere minatorie, con cui lo si accusa di tradimento. Lo Scià promise una ricompensa di 10,000 fr. a chi scoprirà l'autore delle lettere minatorie.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Temps* ha da Copenaghen che la polizia, immediatamente dopo l'arrivo dello Czar, arrestò due individui sospetti nel parco del Castello.

L'on. Girardi sulle condizioni di Napoli

Napoli, 3 settembre, ore 18.29. — Il *Pungolo Parlamentare*, che in questi giorni ha chiesto e provocato il parere di parecchi uomini politici ed amministrativi sulle censure, onde è stata fatta oggetto l'amministrazione napoletana, pubblica questa sera un'intervista avuta dal prof. Zanniboni con l'on. Francesco Girardi, ex-sindaco di Napoli, destinata a fare nei circoli cittadini una grande impressione, che non passerà presto.

Ve ne mando un largo sunto.

Alla domanda del professore Zanniboni, da che cosa dipende il disordine deplorato nell'amministrazione napoletana, l'on. Girardi risponde:

— A me è sempre sembrato che si voglia negare l'evidenza, quando si pretende, che le varie amministrazioni comunali, che si sono succedute, non abbiano tutte, sebbene ciascuna in proporzioni diverse, contribuito al miglioramento della nostra città: se i nostri padri potessero risorgere, son sicuro che non la riconoscerebbero più.

Avendo avuto anch'io l'onore del sindacato, comprenderete che non mi sento in diritto di esaminare l'opera degli altri. Posso indicare la mia, esporre i miei propositi, che circostanze politiche, superiori alla mia volontà, m'impedirono in gran parte di attuare, costringendomi a dimettermi.

— Assunsi il sindacato in un momento politico delicatissimo, e con un Governo che non mi era amico, ricorderete. Trovai, per la gestione in corso, il bilancio respinto dalla Giunta provinciale. Dovetti pensare a farlo regolarizzare, e farne subito un altro per l'esercizio novello. La posizione finanziaria del Comune era difficilissima; ma a me parve non disperata. La Società delle acque incalzava per il pagamento scaduto della garentia annuale a cui aveva diritto, e bisognava provvedere a circa un milione all'anno per supplemento di quella garentia. Non si potevano far nuovi debiti, nè imporre nuove tasse; era giusto che l'acqua avesse pagato sè stessa. Aumentai la tariffa, ma con un provvedimento temporaneo, revocabile, perchè non contrattuale, limitato a quanto occorreva per pagare il premio della garentia. Il provvedimento fu tacciato di audacia, negandosi al Municipio il diritto di modificare da sè solo la tariffa; ma io pensai che nessun magistrato avrebbe negato al debitore il diritto di mettersi in grado di pagare il suo creditore, e senza danno per costui. E se la mia tariffa fu reputata incapace a conseguire l'intento, i fatti però mi hanno dato ragione. In base di quella tariffa, l'acqua non solo paga sè stessa, ma già comincia a dare un utile al Comune che questo avrebbe avuto diritto di ritenere in ex-computo dei milioni anticipati per la garentia, se questo diritto non si fosse creduto restringere con l'ultima convenzione. Ed è così che mettendo in grado il Municipio di fare onore ai suoi impegni, lo liberai dalla soggezione e dalle minaccie della Società. Mi avete compreso bene?

Compresi la necessità d'informare l'Amministrazione a sistemi di economia, non volendo essere obbligato, trattando colle varie Società assuntrici dei servizii municipali, di richiedere concessioni, che le necessità finanziarie del momento avrebbero soltanto potuto costringere ad accettare. Quel sistema di rigorosa economia mi pose in grado di aprire, otto giorni prima della scadenza, gli sportelli della Cassa per il pagamento delle cedole semestrali del debito del Comune, senza ricorrere, notatelo, a prestiti col Banco, senza chiedere anticipazioni alle Società concessionarie, notate anche questo, o prolungamenti di debito verso lo Stato, che il governo di allora non mi avrebbe concesso.

Ridestai la famosa causa col Governo per l'esonero del pagamento annuo di L. 425 mila e ne feci preparare seriamente la discussione essendo impossibile con due sentenze contrarie ottenere dal Governo una transazione.

Io per migliorare i pubblici servizi speravo attingerne i mezzi non solo dall'accresciuto prodotto dell'acqua, che avevo attuato, ma sovrattutto dal monopolio degli omnibus e delle tramvie, trasformate in elettriche; monopolio che indubbiamente sarebbe stato fonte di larghi utili, ai quali il Municipio, a mio parere, avrebbe dovuto proporzionalmente essere cointeressato. Speravo infine che, modificato l'ambiente governativo ostile, avrei potuto ottenere per legge il prolungamento e la riduzione delle rate annuali di debiti verso la Cassa di Depositi e prestiti e del Banco di Napoli: il che ottenuto, si sarebbero accresciuti i mezzi per poter completare il Risanamento della città, tanto necessario al suo risorgimento economico.

— Dopo sei mesi della mia amministrazione la Giunta Provinciale si ricordò che pendeva un reclamo contro undici frazioni, e le annullò. Noi non credemmo di ricorrere nemmeno al Consiglio di Stato, non credendoci obbligati ad ulteriori sacrifizii personali, quando l'opera nostra si mostrava evidentemente di non apprezzare, da chi — concluse l'on. Girardi con vivacità — ne aveva il dovere.

Alle cause da cui derivano le condizioni penose della nostra città ed ai rimedii da apportarsi, l'on. Girardi rispose:

— Vi dirò. Napoli, capitale di un grosso regno, col fasto della Corte, e coi suoi secolari istituti, era una grande città di consumo. Colle miserie si raccoglievano in essa le ricchezze di 14 provincie. Dazii elevati proteggevano le industrie napoletane, ed impedivano la concorrenza; un muro chinese ci separava dal resto d'Italia e dall'Europa. Ora, la rivoluzione del 60 tolse le barriere: e l'antica capitale fu con entusiasmo veramente ammirevole rinunziata dai napoletani per fondare l'unità della patria. Ragione di politica convenienza, per sopire ogni conato di autonomia, fece procedere a questa trasformazione con criterii rigorosi, precipitati, e spesso, diciamolo pure, crudeli. Si ritardò finanche la congiunzione di Napoli colle Puglie e gli Abruzzi, sino a quando già queste provincie non fossero state ricongiunte al resto d'Italia. A Napoli fu tolto tutto, e nulla fu dato in cambio. Più tardi, unificato il supremo magistrato di Cassazione, non si credè nemmeno di seguire il pensiero dello stesso Rattazzi, che di Napoli voleva fare la capitale giuridica d'Italia; preferenza a cui le davano diritto la sua antica tradizione giudiziaria, e l'incontestato primato del suo foro.

"Alle attrattive delle bellezze naturali e senza confronto della nostra città - continuò con rapida facondia il mio intervistato - certo non corrispondevano le condizioni di polizia urbana e di nettezza, perchè Napoli avesse potuto divenire un ritrovo di piacere. Sebbene i nostri operai fossero sobrii, buoni e intelligenti, il capitale era diffidente per animare le industrie, già declinanti perchè incapaci a resistere alla concorrenza italiana e straniera. Le provincie non mandavano più le loro miserie, accrescendo il numero degli spostati e degli accattoni. E se giovani forti d'ingegno venivano qui a fare i loro studii e la loro carriera nelle professioni e nelle arti, altri tentavano invece, con audacia, la carriera politica, e spesso alcuni di essi raggiunsero in Napoli posti, che nei loro paesi sarebbe stata follia sperare.

— La posizione geografica rendeva Napoli il punto necessario di approdo e di contatto coll'Oriente; ma il porto degno di ricevere, per la sua sicurezza, per i suoi bacini e per i suoi comodi, le navi di grande portata, si lasciava desiderare.

"Qual meraviglia dunque se Napoli è decaduta, se numeroso è il suo proletariato, grande il numero degli spostati e dei cercatori d'impieghi?

— Ma io ho fede, se l'amore per la mia città natia non m'inganna, ripigliò l'on. Girardi accompagnando il tono più elevato della voce con un largo gesto del braccio, ho fede che questo periodo di decadenza gradatamente sia per cessare.

"I quartieri più poveri, diciamo pure anche un po' di bene, già in gran parte sono stati squarciati da grandi strade, i luridi fondaci già sono stati sostituiti da igieniche abitazioni pel popolo, le grandi fognature sono per compiersi, e le acque salubèrrime sono in abbondanza dappertutto.

"Tutto concorre già a rendere Napoli, specie se in modo più rapido e breve congiunta con Roma, la città di piacere e di consumo, quale le dànno diritto di essere il suo cielo, il suo clima, il suo golfo, unico al mondo, chiuso fra il Vesuvio e le ridenti colline di Sorrento e di Posilipo.

— E' compito precipuo dell'Amministrazione comunale di completare l'opera di risanamento, voluta dal Re Buono, e assicurare così a Napoli la prima fonte del suo risorgimento economico. Io mi auguro poi che l'opera grandiosa del nuovo porto, coi suoi bacini di carenaggio, da tanto tempo desiderati, e la cui attuazione è dovuta allo spirito pratico di Pietro Lacava, si compia al più presto; e se la geografia non cambierà, necessariamente Napoli dovrà divenire il tratto d'unione col commercio dell'Oriente, a cui i nostri possedimenti africani non potranno non essere mezzo di aiuto.

Della trasformazione industriale della città disse:

— Ma io vi ho già accennato e vi confermo ora che la bontà della nostra classe operaia e la vicinanza del mare dovrebbero anzi incoraggiare le industrie.

"Il capitale, relativamente, non manca; quello che manca è lo spirito di associazione e la fiducia; e voi l'avete già inteso da altri. Spetta a voi, alla stampa periodica principalmente, incoraggiare l'uno ed ispirare l'altra; d'altronde, io mi auguro che, crescendo il prezzo del nostro consolidato, la scarsa retribuzione che si ottiene da esso, spingerà il capitale per avere un utile maggiore, a rivolgersi alle speculazioni commerciali ed alle industrie.

"Certo è però, devo qui aggiungere in proposito alla vostra ultima domanda, che a promuovere queste ultime, l'Amministrazione comunale non può spiegare che un'azione indiretta, con esercitare un sistema di agevolazioni, e che lo Stato non potrà essere molto largo, dovendosi proporzionare alle condizioni ristrette del suo bilancio.

"Non credo nè possibile nè utile l'aggregazione dei Comuni limitrofi poichè essi sono gravati da debiti,,.

Sulla Commissione d'inchiesta si espresse così:

— Dopo le accuse fatte innanzi al Parlamento, ed al Magistrato, non si poteva non indagare. Sono stato amministratore anch'io, e di conseguenza non posso azzardare apprezzamenti intempestivi sulla Commissione d'inchiesta, di cui, con coscienza serena, aspetto il giudizio. Dirò solo che la Commissione d'inchiesta non potrà non mostrare al Governo la necessità di far concorrere l'Erario a ristabilire l'equilibrio delle dissestate finanze di Napoli, quando, indubbiamente, una ragione politica è stata la causa precipua di quel dissesto. Se questo, la Commissione d'inchiesta, come spero, dirà, potremo richiedere con maggiore energia dal Governo che non tardi a prendere la dovuta iniziativa; ed il Parlamento non potrà certo negare l'approvazione di ciò che alti funzionarii dello Stato, autorevoli e competenti, avranno dimostrato indispensabile e necessario alla vita economica della più popolosa città d'Italia.

Il prof. Zanniboni, con la sua insistente ed efficace interrogazione, gli chiese ancora se l'inchiesta credeva si dovesse estendere alle Opere Pie. Ed ecco la risposta:

— Non lo credo inutile. Il raggruppamento delle Opere Pie fu ispirato da un sentimento opportuno ed elevato di disciplinarle e di renderle, riunite, più utili allo scopo della beneficenza.

Fui presidente della Commissione parlamentare per la legge, che l'approvò, e non esitai, emendandola, a sostenere la proposta. Nell'applicazione però non si tenne conto esatto delle condizioni dei bilanci delle varie opere che si raggruppavano.

Le illusioni finanziarie si manifestarono presto. Ed ecco, come comprenderete facilmente, la ragione precipua della loro classe e del loro imbarazzo presente.

— Del resto per conto mio posso anche dirvi che desidererei una inchiesta sulle Opere pie, generale, per tutta l'Italia. Così si potrebbe riconoscere la necessità di meglio disciplinare il patrimonio della beneficenza che abbiamo ereditato dai nostri padri. Così si potrebbe liberarlo, sopratutto, dalla gravezza delle tasse che lo assorbiscono in gran parte. Tasse che lo Stato si prende, limitando i mezzi necessari a soddisfare degli obblighi, a cui sarebbe direttamente tenuto.

Sull'azione dei governi per Napoli e sulla necessità di amministrazioni eccezionali, disse:

— Reputo che causa precipua dei mali che si lamentano nelle amministrazioni comunali, sia stata quasi sempre l'azione del governo, a cui poi in sostanza sarebbe devoluta la scelta degli amministratori.

Per indole e per studi ripugno a tutto ciò che suona eccezione alla legge comune. Per Napoli poi non credo che tale amministrazione sia un rimedio opportuno.

Non è forse vero che la protezione governativa ha reso influenti ed importanti individui, di cui si deplora l'operato? Non è vero che, specie nel Mezzogiorno i governi di ogni colore hanno chiuso gli occhi su quelle amministrazioni che servivano ai loro fini politici e si sono ricordati di sorvegliarle e di scioglierle solamente quando quei fini attraversavano, specie nei momenti elettorali?

Sulle inframmettenze disse:

— Durante il mio sindacato, è da cinque anni che reggo la più grandiosa opera pia del Mezzogiorno, nè io, nè i miei compagni di amministrazione abbiamo mai constatato, anche negli affari più delicati ed importanti, la inframmettenza illegittima da parte di alcuno.

— Infine, con quali forze si potrebbe affrontare la prossima lotta elettorale?

— Colle forze della grande maggioranza degli elettori, eccitando tutti a concorrere all'urna. Quando è numeroso il concorso degli elettori, le clientele interessate spariscono e sono sopraffatte.

Io credo che specialmente gli uomini, i quali hanno l'onore di rappresentare Napoli, non possano sottrarsi, in questo momento, dal dovere che essi hanno, di concorrere con tutta la loro autorità ed influenza ad assicurare alla nostra città una amministrazione saggia, corretta ed insospettabile.

E lo credo tanto più che le associazioni politiche della città - pel loro programma esclusivista - difficilmente possono felicemente portare a termine un movimento.

— Non credete dunque che i partiti politici potranno inceppare di molto questo vostro movimento?

— Quando si tratta di amministrazione, le distinzioni politiche debbono sparire.

Io ho governato da Sindaco con una maggioranza omogenea e compatta, eppure la maggior parte di essa non divideva i miei ideali politici.

Iniziare ora una politica di *divisione e persecuzione* — conchiuse l'on. Girardi, scandendo le parole — significa sciupare un prezioso momento politico, che, fuori alcune selezioni necessarie, consiglia invece la concordia e l'unione.

Ispiriamoci a questi criteri; indichiamo al paese i nomi di personaggi di provata virtù di mente e di cuore, che non abbiano mai *compromessa* o *denigrata* la reputazione della nostra cara città, e io sono sicuro che la grande maggioranza degli elettori napoletani saprà dimostrare che essa è coscienziosa del suo mandato e che Napoli sa, e può bene, amministrare sè stessa.

A domani breve commento dell'importante intervista, che avrà un'eco anche fuori di Napoli e per l'autorità personale dell'on. Girardi e per la obiettività serena dei suoi giudici e prognostici.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

Budapest 3. — *Camera dei Deputati.* — Si respinge la proposta di discutere d'urgenza una petizione chiedente che venga posto in istato d'accusa l'ex Presidente del Consiglio, Banffy.

Il Presidente del Consiglio, Szell, annunzia che il Reichstag si chiuderà il 9 corr. col discorso del Trono.

La Missione cinese a Berlino.

(S) **Berlino**, 3 — L'*Ostasiatische Correspondenz* annunzia che l'Imperatore Guglielmo fece sapere di propria iniziativa al Principe Ciun, che lo riceverà a Potsdam accompagnato soltanto dallo interprete.

Il Principe Ciun ringraziò tosto con telegramma l'Imperatore per la soluzione delle difficoltà.

L'udienza avrà luogo domani o giovedì.

(S) **Basilea**, 3 — Il Principe Ciun è partito la scorsa notte per Berlino.

(S) **Potsdam**, 3. — Il Principe Ciun è arrivato nel pomeriggio ed è stato ricevuto alla stazione dal comandante la guarnigione e dal direttore della polizia. Il Principe si è recato in vettura ad Orange Biege Baende nel parco di *Sans-Souci*.

Si assicura che l'Imperatore riceverà il Principe domani al Palazzo Nuovo.

(S) **Parigi**, 3. — Secondo informazioni private, si assicura con riserva che il Principe Ciun lascierà Berlino probabilmente venerdì sera o domenica sera e che egli passerà due o tre giorni della settimana ventura a Parigi.

Le ferrovie italiane - 1899

Note statistiche.

All'entrata lorda complessiva di L. 305,764,482 si contrappone — come fu analiticamente dimostrato nei precedenti articoli (*29 e 30 agosto scorso*) — una spesa d'esercizio di L. 216,847,918, onde resta il prodotto netto di L. 88,916,565, del quale vanno allo Stato L. 82,285,073 a titolo di compartecipazione, ed alle Società esercenti sole Lire 6,631,492, se queste non avessero altri proventi, sotto forma di concorsi di spesa e sovvenzioni.

Infatti il bilancio ferroviario delle Società dove essere compilato come in appresso:

Entrata.

Prodotto lordo dell'esercizio	L.	305,764,482
Sovvenzioni dello Stato	"	75,017,325
Corrispettivo dovuto ai concessionari delle ferrovie private comprese nelle reti principali	"	5,199,197
Corrispettivi e rimborsi dello Stato per spese d'esercizio e contributo ai fondi di riserva delle reti secondarie	"	20,956,168
Totale	L.	406,947,172

Uscita.

Spese d'esercizio	L.	216,847,918
Quota dello Stato sul prodotto delle reti principali	"	70,370,224
Prodotto a favore dello Stato delle reti secondarie	"	17,114,045
Canoni diversi a carico della Società Adriatica	"	3,963,192
Totale	L.	308,295,379
Differenza attiva	L.	98,641,793

delle quali L. 13,175,727 devono per legge essere destinate ai fondi di riserva ed alla cassa per gli aumenti patrimoniali; di guisa che il beneficio reale ottenuto dalla industria privata a rimunerazione dei capitali da essa impiegati nelle ferrovie si residua a L. 85,466,066.

Lo Stato, a sua volta, introita, per effetto dell'esercizio ferroviario, sotto forma di quota di partecipazione ai proventi lordi o di canoni, un totale di L. 91,487,460, e ne spende per sovvenzioni e rimborsi L. 102,998,672.

Indi un disavanzo nel bilancio ferroviario dello Stato di L. 11,511,212.

A fronte di questa perdita stanno:

a) l'importo delle tasse erariali sui trasporti delle merci, in	L.	21,015,232
b) l'importo della tassa di ricchezza mobile sul soldo del personale ferroviario, in	"	4,560,464
c) l'importo della tassa di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni per le ferrovie sarde, in	"	548,043
ossia un totale di	L.	26,131,739

per le quali la perdita predetta si converte in un beneficio di L. 14,620,527.

E' debito però notare immediatamente che a questo beneficio si contrappone l'onere per il servizio del debito consolidato, creato a fine di provvedere alle costruzioni ferroviarie — onere, che in cifra tonda, ammonta approssimativamente a L. 51,233,000 al netto della ricchezza mobile, per un capitale nominale di L. 1,532,200,000.

Risultanza finale: disavanzo ferroviario dello Stato per l'esercizio 1898-99 L. 40,156,000.

Lo specchio seguente dimostra lo sviluppo dell'esercizio ferroviario — dare ed avere — dal 1885, anno dal quale datano le Convenzioni, al 1899.

	Lunghezza della rete	Prodotto assoluto	Prodotto a chilometro	Spesa d'esercizio assoluta	Spesa d'esercizio chilometrica	Differenza attiva
	chilometri					
1885	10,248	215,858,673	20,976	145,139,785	14,139	70,377,368
1886	10,951	222,121,289	20,283	145,271,013	13,266	76,850,176
1887	11,511	240,901,669	20,876	154,601,100	13,368	84,383,569
1888	12,098	249,893,973	24,654	165,261,975	13,669	84,629,938
1889	12,785	254,718,017	19,908	168,354,065	13,169	86,363,952
1890	12,922	255,687,196	19,635	173,379,124	13,311	82,307,631
1891	13,217	257,072,597	19,450	178,459,705	13,502	78,612,892
1892	13,662	253,135,975	18,528	174,151,682	12,747	78,984,293
1893	14,280	250,859,149	17,567	175,276,613	12,274	75,582,536
1894	14,756	255,959,682	17,346	178,168,093	12,074	77,791,589
1895	15,217	260,235,489	17,102	182,612,742	12,001	77,623,747
1896	15,199	258,873,127	17,318	185,971,723	12,193	79,901,603
1897	15,570	279,810,813	27,971	198,317,567	12,737	81,493,298
1898	15,733	289,588,500	18,383	202,351,078	12,845	87,237,422
1899	15,819	305,764,482	19,329	216,847,918	13,708	88,916,361

Il rapporto tra l'entrata e la spesa, che era del 67 per cento nel 1885, discese al 65 nei due anni successivi per risalire progressivamente fino al 71 nell'ultimo esercizio, cioè nel 1899.

Le spese, che crescevano, ed i proventi, che diminuivano, per la successiva apertura di linee scarsamente produttive, esercitarono la loro azione sul prodotto chilometrico, il quale da lire 20.976 nel 1885 discese via via fino al minimo di L. 17.102 nel 1895, che segna l'anno della massima depressione, per riprendere di poi, poco a poco, una parte del perduto ed arrivare a lire 19.329 nell'esercizio 1899.

Analizzeremo, in altro numero, queste cifre.

Fra l'Italia e Malta

Abbiamo in precedenti articoli esposto le condizioni del nostro commercio di esportazione di frutta con i principali paesi dell'Europa continentale: ma una peculiare importanza rivestono gli scambi dei prodotti agricoli fra l'Italia e l'isola di Malta.

Da lungo tempo il commercio di frutta fresche si esercita tra la Sicilia, Napoli e Malta ed in questi ultimi anni specialmente, da quando il governo di Malta stabilì una linea giornaliera tra l'isola e Siracusa, il traffico aumentò gradatamente, ed avrebbe preso maggiore sviluppo, se due cause non gli fossero state di ostacolo: l'una locale e l'altra dovuta ai produttori siciliani.

La prima causa consiste nella produzione locale che, per quantità, qualità e freschezza, fa una forte concorrenza alle frutta fresche nostrane. In maggior parte proviene da l'isola di Gozzo, del gruppo maltese. A differenza di Malta, che è denudata e rocciosa, i colli e le convalli di Gozzo sono rivestite di bella vegetazione arborescente e l'acqua sorgiva e di pozzo non manca per le irrigazioni. Il suolo fertile, produce cereali, cotone, ortaglie; vi crescono l'ulivo, il mandorlo, il carrubo; vi prosperano ogni maniera di alberi fruttiferi.

La stessa posizione geografica, rispetto all'isola di Malta, favorisce all'epoca delle pioggie una maggiore caduta.

E' difficile stabilire la produzione media annuale; ma è certo abbondante e si consuma tutta in paese, specialmente in Valletta e nelle città circonvicine.

Il trasporto tra Gozzo e Valletta, mercato dell'isola, si pratica per mezzo di barche a vela, le quali con vento favorevole, traversano le 15 miglia marine che le separano, in due ore al più. Oltre alle barche, esiste regolare servizio bigiornaliero di un vaporetto postale. Questa favorevole posizione fa sì che le frutta si presentano al mercato freschissime e colte lo stesso giorno, in tutta la loro fragranza. Non occorrono imballaggi e le frutta si ripongono alla rinfusa in ceste rotonde, intrecciate all'uso siciliano di vimini e canna, coperte con pampini e foglie di viti.

Oltre Gozzo, la stessa Malta è famosa per la produzione dell'uva, di cui ha squisite varietà, come il zibibbo, il palermianto, la prunesta e il gerosolimitano. Tutte qualità di Sicilia.

Tranne l'Italia, nessun altro paese importa uva e frutta fresche nell'isola: salvo Tripoli per le albicocche, perchè colà questo frutto matura prima che negli altri paesi del Mediterraneo.

Le frutta più largamente importate sono quasi tutte quelle specie e qualità che si producono nelle regioni meridionali d'Italia e i fichi d'India di Catania, della qualità prelibate che nascono alle falde dell'Etna.

In tale commercio l'Italia non ha rivali nè concorrenti, all'infuori della produzione indigena.

Le regioni italiane che spediscono frutta sono le meridionali da Napoli in giù e stanno nell'ordine seguente, in ragione della quantità e qualità che spediscono:

1. Reggio Calabria e Messina: pesche, prugne, ciliege, pere, sorbe, uva e fichi.
2. Napoli e Catania: mele, pere, ciliege e sorbe.
3. Catania: fichi d'India.
4. Siracusa: pere, albicocche, nespole e uva.

Senza dubbio la parte presa dall'Italia in questo importante commercio è suscettibile d'aumento, in quanto che ha per sè i due vantaggi speciali ad un simile traffico: cioè la vicinanza e la giornaliera comunicazione; cose che però potrebbero avere altre contrade possibili rivali, come la Tunisia, la Grecia e la Tripolitania.

L'altra causa che, come si è detto, pone ostacolo all'incremento del traffico, dipende dai nostri esportatori.

Talora giungono dall'Italia frutta immature o guaste, ciò che danneggia grandemente la nostra esportazione.

Una maggiore cura nella scelta delle frutta, perchè siano fresche, sane e mature, è condizione prima di apprezzare l'articolo.

Provvedimenti di natura commerciale, crediamo non siano necessari per estendere la nostra esportazione. Il segreto di accrescerla sta appunto nel sapere spedire al mercato frutta in buone condizioni e tali da potersi mangiare e soddisfare anche l'occhio. Devesi tener presente, inoltre che l'articolo non può rimanere a lungo invenduto, e però bisogna che sia giorno per giorno smaltito, per dar luogo al più fresco. E' quindi prudenza che i produttori si attengano ai consigli dei loro corrispondenti, spedendo quantità proporzionate ai bisogni della piazza.

Le spedizioni possono essere fatte da Reggio Calabria e da tutta la costa orientale sicula, tutti i giorni, mediante il piroscafo austro-ungarico, che parte da Siracusa a ore 16 e giunge a Malta a mezzanotte.

Da Napoli, ogni otto giorni, il sabato di ogni settimana, con arrivo a Malta il martedì mattina.

Il nolo da Siracusa a Malta, col postale austro-ungarico, è fissato, per le frutta, a L. 2,50 oro per ogni 100 kg., oltre il 5 0|0 cappa; quello della Navigazione Generale varia secondo le distanze, ed è facile averne conoscenza dalle Agenzie locali.

Oltre le spese d'imbarco, nei porti di spedizione, a Malta non vi sono diritti doganali da pagare, salvo le altre spese, che si limitano a quelle di sbarco, trasbordo a terra, diritti di pesatura e provvigione corrispondente.

Il piroscafo austro-ungarico non ritorna i fusti e le ceste vuote, mentre l'italiano della Navigazione Generale li riprende gratis per i destinatari che ne fecero la spedizione.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3, contiene.

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia — R. D. col quale vengono affidate alla Banca d'Italia le operazioni per il servizio del prestito della Croce Rossa Italiana — R. D. che approva il testo unico della legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza — RR. DD. riflettenti costituzione di Enti morali — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. comunali di San Gregorio da Sassola e Vicovaro (Roma) e nomina a Regi Comm. straord. rispettivamente del cav. Pastore Purriviagrio e del comm. Enrico Rispoli.

Divieti di esportazione — Prospetto delle entrate postali del secondo semestre dell'eserc. 1900-901, confrontate con quelle del secondo semestre 1899-900.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Avviso di concorso a cinque posti vacanti di Vice Segretario di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia (3ª pubblicazione) — Avvertenze relative alle indennità di trasloco dovute ai funzionari collocati a riposo — Regio decreto col quale viene istituita una Commissione con incarico di precisare le quote del patrimonio delle soppresse Corporazioni religiose che devono essere ancora devolute allo Stato, ai Comuni ed alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai. — Decreto ministeriale col quale è bandito un nuovo concorso pel posto di Maestro Direttore della cappella musicale di Loreto — Risultato dei concorsi ai posti di Direttore, Organista titolare ed Organista aggiunto nella cappella musicale di Loreto e di Direttore della *Schola cantorum* nella Basilica Palatina di Bari.

Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto. "

Sost. proc. del Re — Lustig Giuseppe da Termini Imerese a Napoli.

Pretori. — De Martino Alessandro da Cerzeto a Sulmona dei Peligni — Taurino Francesco da Catignano a Vernole — Davari Achille da Orzinuovi a Guastalla — De Padova Nicola da Rodi Garganico a Trinitapoli — Angiolini Angelo pretore del mandamento da Ceriana a Visso — Faraone Eugenio da Trivigno a Boiano — Corbara Modestino da Chiaromonte a Trivigno — Chiarioni Tullio da Valdieri a Cavarzere.

Agg. giudiziari. — Ramo Luigi da ff. di vice pretore a Gasila tramutato a Busachi — D'Ambrosio Gustavo id. id. Acerenza nominato pretore ivi — Greco Nicola del tribunale di Napoli a ff. vicepret. a Tessicia — Apuzzo Pasquale id. idem Napoli id. id. Catignano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 2. (*Stampace*). — Pare che il Consorzio idraulico della Provincia abbia bisogno di un riordinamento, giacchè il Governo ha nominato una Commissione per tale studio che è composta così: comm. Baccarini sost. avv. gen. erar. presid., Rocco ispet. Genio civ., Miceli id., Teglio ing. capo, Consiglio capo divis. lavori pubblici, Martello id. interni, Natali id. finanze, Travali id. tesoro, segretari cav. Rampolli e cav. Bruni.

Il termine assegnato per riferire è di sei mesi.

— Il Re ha concesso lire cento di legname alla Società di M. S. di Barbaricina occorrente per fornire di mobili la sala della Società.

— Nel vicino paese di Bientina è stata oggi inaugurata solennemente ed al suono della marcia reale una lapide al *Re buono* nel palazzo comunale con l'adesione di molti sodalizi, musiche, autorità, ecc. Tra quelli la Società operaia che festeggiava oggi il 25° anno di fondazione. L'epigrafe fu dettata dal comm. Lecci. Oratore l'avv. Attalla di Livorno. Il paese è imbandierato ed illuminato.

— Con piacere è stata appresa la nomina del rag. Triai a r. commissario delle terme di San Giuliano.

Sassari, 3, ore 17 — Si ha da Ollolai che un contadino di nome Urbanu azzuffatosi durante il lavoro con un compagno di nome Bussu l'ha ucciso con un colpo di zappa.

Brescia, 3, ore 14.30 — Enrico Simais, belga, addetto alla Legazione belga a Teheran, trovandosi qui in villeggiatura presso il principe Borghese, è caduto nel lago di Garda e vi si è annegato.

Genova, 3, ore 12.30 — (*Aldo*). Quella Santina Vignale, il cui marito si uccise dopo di aver tentato di uccidere lei, va migliorando.

Per l'estrazione del lotto fatta sabato moltissimi che avevano " giuocato i numeri del fatto „ hanno vinto: due hanno preso grosse quaterne!

— Presso Savignone una povera donna cinquantenne di nome Albina Cordone colta da un accesso d'epilessia cadde nel torrente e s'annegò.

Catanzaro, 3, ore 16 — Durante le esercitazioni tattiche — che sono riuscite molto bene — il capitano medico Pascale fu sbalzato di sella dal cavallo imbizzarritosi per lo sparo d'un cannone e fu trascinato per lungo tratto, poichè un piede gli era rimasto impigliato in una staffa. E' in cura all'ospedale. Gli si è manifestata la congestione cerebrale, ma non grave.

Terni, 3, — (*S*). Tanto per evitare la venuta di un r. commissario, il Consiglio radunatosi d'urgenza, dopo le sollecitazioni del prefetto, ha eletto l'Amministrazione.

I Consiglieri presenti erano 23. Il cav. Claradonna è stato eletto sindaco con 23 voti. Della Giunta fanno parte i sigg. Nevi, Fongoli, Morandi e Desantis. E' da notare che nè il Claradonna, nè il Fongoli nè il Desantis presero parte alla breve adunanza preparatoria, nella quale si compilò la lista da votare.

Accetteranno? Molto discordi sono le opinioni su tale riguardo. Intanto passerà qualche altro mese, e per ora è scongiurata la venuta del commissario.

L'inchiesta sulle amministrazioni napoletane

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli 3, ore 17.45, — Vi telegrafai già che l'autorità giudiziaria aveva sequestrato i registri di contabilità della Compagnia del gaz, Società Generale.

Dall'esame dei registri è risultato che ogni qualvolta la convenzione per l'illuminazione pubblica venisse ostacolata in seno alla Giunta o al Consiglio comunale, il direttore prelevava delle somme delle quali non rese mai conto.

Si afferma ora che la prova della corruzione risulti documentata.

L'anarchico Jaffei

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Milano, 3, ore 23.50. — L'anarchico Jaffei ex-guardia di finanza estradato dalla Svizzera sotto l'accusa di regicidio dalla quale fu prosciolto stamane dopo essere stato sottoposto a varie pose fotografiche in questura, venne rilasciato dandoglisi una settimana di tempo per raggiungere il confine, altrimenti verrebbe di nuovo arrestato come disertore.

Lo Jaffei si trova privo di mezzi e ricorse per aiuti a parecchi conoscenti.

Egli è sempre seguito dagli agenti e fa pompa delle sue confuse idee anarchiche.

Il Congresso storico subalpino

(S) **Saluzzo**, 3 — Oggi venne chiuso il Congresso storico subalpino.

V'intervennero il prefetto, il provveditore agli studi, le autorità cittadine, i senatori Carutti e Monterosso, i deputati Villa, Pivano, Gianolio, Compans, Donadio, Calissano, Mantica e Zannoni, i sindaci di Cuneo, di Savigliano e di altri Comuni.

L'on. Villa commemorò il terzo centenario della Unione del Marchesato di Saluzzo ai dominii di Casa Savoia con un applauditissimo discorso.

Allo scoprimento della lapide bronzea commemorativa, l'on. Pivano disse, fra vivi applausi, che l'annessione di Saluzzo alla Casa di Savoia, ha chiuso per sempre l'entrata degli stranieri in Italia.

Il Congresso medico di Brescia.

(S) **Brescia**, 3 — I medici del IX Congresso medico internazionale dell'Alta Italia si sono recati a visitare le Terme di Sermione.

Allo Stabilimento Piana venne loro offerto un banchetto.

I congressisti brindarono all'avvenire della stazione di cura.

Il sindaco Giannantoni offerse ai congressisti un rinfresco.

I congressisti inviarono con telegramma un riverente saluto al Presidente del Consiglio, on. Zanardelli.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 3 — Ieri furono caricati in questo porto 1107 carri, di cui 507 di carbone per i privati e 117 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 252, dei quali 229 per imbarco.

Sebastiano Turbiglio.

Un telegramma da Genova ci dà la dolorosa notizia della morte colà avvenuta ieri del prof. Sebastiano Turbiglio.

Era fratello dell'on. Giorgio Turbiglio, ed era nato a Chiusa-Pesio in provincia di Cuneo, nel 1842, da modesta famiglia. Terminati gli studi classici, guadagnò un posto per concorso nel collegio della provincia e così potè attendere agli studi filosofici presso l'Università di Torino, dove si laureò a pieni voti nel 1864. Per alcuni anni insegnò privatamente filosofia.

Pubblicò in quel torno parecchie importanti opere filosofiche e storiche, che ne resero chiaro il nome. Fra queste meritano speciale menzione: la " Storia della dottrina di Cartesio e Malebranche „ e " Benedetto Spinosa e le trasformazioni del suo pensiero „.

In seguito laureossi in legge per esercitare la professione di avvocato.

Recatosi in Roma collaborò attivamente nell'*Opinione*.

Pubblicati il più poderoso e importante de' suoi lavori " Analisi storico critica della ragion pura di Kant „ fu nominato professore di filosofia nell'Università di Roma.

Eletto deputato nel 1882 dal 1° collegio di Cuneo, e rieletto nel 1886 fu sorteggiato per eccedenza nel numero dei professori e nel 1892 e 1895 fu rieletto dal collegio di Fossano.

Alla Camera fu assiduo alle sedute e portò la sua parola in tutte le questioni relative alla istruzione pubblica, dove spiccava la sua particolare competenza.

Secondo un suo biografo, Sebastiano Turbiglio fu filosofo idealista, ciò che costituiva un aggravante per un uomo politico. Senonchè passato attraverso il giornalismo e l'insegnamento, lo spirito pratico si era infiltrato per forza. E difatti ne' suoi discorsi parlamentari, nessuna metafisica: ma idee chiare e positive, formule precise, proposte nette e pratiche. Il Turbiglio ebbe carattere indipendente al sommo, ciò che spiega la poca fortuna che ebbe nel mondo politico e parlamentare.

Al fratello, on. Giorgio, deputato di Cento ed alla famiglia le nostre condoglianze.

L'on. Gallo nel suo Collegio.

Valtopina, 2. — (*Joseph*). Questa mattina è passato di qui l'on. Gallo, diretto per Nocera Umbra. S'è fermato circa un'ora, ospite del sindaco cav. Armati il quale ha offerto a lui ed al seguito un rinfresco.

Nocera Umbra, 2. — (*Joseph*). L'on. Gallo ha visitato la nostra città. E' stato ricevuto dal sindaco cav. Dominici, dal Consiglio comunale, dal cons. prov. Costantini, da molto popolo, dal concerto che suonava l'inno reale. Dopo una breve sosta al municipio, dove l'on. Gallo ha salutato i suoi elettori, egli ha visitato le sorgenti della rinomata acqua minerale. Al ristorante Gori il sindaco ha offerto al deputato ed ai moltissimi che l'accompagnavano un sontuoso banchetto.

Dopo una permanenza di oltre tre ore, in cui si è potuto ammirare tutta la bellezza di questi luoghi, popolati da una sceltissima colonia villeggiante, l'on. Gallo è ripartito per Foligno.

Belfiore di Foligno, 2. — (*Joseph*). Anche questo piccolo paesello che è uno dei centri più importanti del collegio ha avuto l'onore di ospitare l'on. Gallo, che ha accolto con vero entusiasmo.

Alla villa Cascioli dai signori Innamorati è stato offerto un rinfresco.

Bagni e villeggiature

Castellammare Adriatico, 2. — (*Naticchia*) — Le splendide giornate ed il mare incantevole non farebbero credere che la stagione balneare volga alla fine, specialmente qui, lido paradisiaco.

Ogni sera al *Padiglione Marino* si danza con grande *verve*.

Ieri sera, subito dopo le corse, il piazzale dello Stabilimento si gremì di un pubblico *chic* ed elegante. Quindi ballo popolare nelle sale del *Padiglione*. Suonava la musica di Lanciano.

All'esterno una eletta accolta di *sportsmen*, con il cav. Sabucchi, il barone Casamarte, il comm. Ciafardoni, don Nicolino Properzi, Ugo Coppa, Cichetti, il barone Bianchi, Moreschini, il sindaco cav. Jasonni, ed altri, s'erano riuniti a cordiale simposio, servito dal Melani.

Allo *champagne* il sindaco portò il saluto di Castellammare agli *sportsmen* convenutivi e si felicitò dell'esito brillante delle corse.

Cronaca degli scioperi

I muratori di Spezia.

Spezia, 2. — I muratori hanno ripreso oggi, dopo un mese di interruzione, il lavoro in seguito ad una lettera del ministro della Marina il quale scrive che si terrà conto delle giuste domande degli operai dipendenti dal Genio e dalla Marina.

Gli operai della Lega hanno dichiarato però che sono pronti ad un nuovo sciopero per sabato se in quel giorno non saranno accordati gli aumenti richiesti.

Nel Bresciano.

Brescia, 2. — I contadini di Capriolo s'agitano per ottenere il miglioramento promesso il 10 agosto dai proprietarii. Oggi adunatisi sulla piazza del paese hanno emesso grida sediziose, hanno lanciato sassi, hanno suonato a stormo le campane! I proprietarii hanno dovuto cedere e così la calma è ritornata.

Nel Parmense.

Parma, 2, — I proprietarii dell'Associazione agraria hanno già raccolto 30,000 lire in azioni di L. 10 per il fondo-soccorso per i proprietarii ed i fittabili colpiti da sciopero ingiusto.

D'altra parte gli inscritti alla Camera del lavoro pagheranno da 10 a 20 cent. per settimana e ciascuna Lega procurerà alloggio agli espulsi.

Si ha da Montechiarugolo che gli scioperanti sbandati dalle disposizioni prefettizie hanno passato con l'Enza il confine reggiano e sono andati a Montecchio, capitanati sempre dal Cornocchia segretario della Camera del lavoro di Parma.

I tramvieri della Cento-Pieve-Malalbergo.

Bologna, 3, ore 12, — Tra l'amministrazione della tramvia Cento-Pieve-Malalbergo e gli scioperanti è stato concluso quest'accordo:

aumento complessivo di L. 5000;

conferma delle concessioni convenute nell'adunanza del 29 agosto;

garanzia del personale da ogni rappresaglia.

Stamattina i servizi sono stati ripresi regolarmente da tutte le stazioni capolinea.

Ad Alessandria.

Alessandria, 2. — Continuano gli scioperi dei fonditori di ghisa della Metallurgica, dei fratelli Thedy e delle filandiere del Cerioa.

Pare che questi tentasse di assoldare delle donne a Mede Lomellina e che le scioperanti, messe sull'avviso, mandassero colà una commissione per mandare all'aria la combinazione.

Operai e proprietari resistono: dove si finirà?

La sezione dei lavoranti in legno invita i compagni a soccorrere gli scioperanti ed eccita coloro che si mantennero fin qui estranei al movimento operaio ad unirsi a quelli e concede una amnistia generale ai soci morosi.

Nuove Leghe nel Padovano.

Padova, 2. — (*Arne*). A Sant'Elena s'è costituita una Lega di miglioramento.

A Stanghella ed a Vescovana i socialisti sono in gran moto per costituirne anche là.

La Lega di Solesino ha approvato il suo statuto.

Quando la costituzione nei centri principali sarà avvenuta si fonderà la Federazione delle Leghe padovane. Evviva! evviva!

Note archeologiche

Tombe romane.

A Cava dei Tirreni, e precisamente in un giardino adiacente all'" Albergo di Londra „ durante lo scavo per la costruzione d'una cisterna si rinvennero, alla profondità di 6 metri, una costruzione regolare, e, addossate a questa, undici tombe romane con avanzi di ossa, con iscrizioni sopra lastre di argilla, con lucerne sepolcrali, con vasi di creta finissima, con utensili di ferro, con monete dei primi imperatori, con intonachi, dipinti, ecc. Si ritiene che ivi sia la necropoli dell'amenissima valle, nella quale due colonie romane furono trasferite durante il consolato di Pomponio Longo e di Scipione l'Africano. Nessuno, cittadino o forestiero, s'è curato della scoperta se non per prendersi qualche oggetto. Il municipio ha permesso che le reliquie umane fossero sepolte nel cimitero, ma non s'è nemmeno domandato: Che ossa saranno? A quale epoca risaliranno?

Teatri ed Arte

Drammatica. — Tina Di Lorenzo, che s'era ripresentata al pubblico per la prima volta dopo il suo matrimonio, ha trionfato al Goldoni di Venezia in *Amanti*.

— Novità inglesi: *John Durnford M. P.* è il titolo di una nuova produzione di Stuart Ogilvie, che andrà in scena giovedì sera al Court Theatre di Londra.

Al Drury Lane si annuncia, per la metà di ottobre, la prima rappresentazione di un nuovo dramma di Cecil Raleigh, intitolato *Il gran milionario*.

— La signora Réjane andrà l'anno venturo a dare delle rappresentazioni del suo repertorio nell'America del Sud.

— Abele Hermont ha terminato una grande commedia in cinque atti per il teatro del Gymnase di Parigi: *L'Arciduca Paolo*.

Lirica. — Il m. Trucco, genovese, noto, oltre che per alcune squisite composizioni da camera, anche per due opere: *Theora* e *Gli Arimanni* rappresentate con buon esito, ha scritto un altro spartito: *Azalea*. La stampa genovese ne propugna la messa in scena.

— Il compositore Giorgio Haak ha terminato un'opera comica intitolata *Gli organi di Frauenburg*, che sarà data al teatro della Monnaie di Bruxelles.

— Al Casino municipale di Biarritz la *Carmen* egregiamente interpretata dalle signore Carlotta Wins e Thiery e dai signori Clément e Dufour ha soddisfatto gli spettatori. Dirigeva il m. Alessandro Luigini.

— La prima rappresentazione dei *Barbari* di Saint-Saëns sarà data all'Opéra di Parigi entro novembre.

Varie. — A Berlino si sta per fondare un teatro assolutamente nuovo intitolato " Scala „ allo scopo di permettere agli autori drammatici e ai compositori di musica ignorati dal pubblico di far conoscere le loro opere, per le quali non dovranno pagare che le spese reali.

Una volta che il suo lavoro sarà stato rappresentato, l'autore riceverà un conto degli incassi fatti, dai quali saranno dedotti le spese generali, gli onorari degli artisti e del personale del teatro; se vi sarà *deficit* l'autore dovrà pagarlo.

Il teatro avrà un'orchestra di 60 musicisti e vi potranno trovar posto 1500 persone.

L'idea, a quanto pare, è accolta con entusiasmo dai giovani autori e dal pubblico.

Necrologio. — E' morto a Trieste, dove stava per imbarcarsi per un viaggio lungo la costa dell'Italia, il pittore paesista Eugenio Vettel.

Nato nel 1845 a Johnsdorf (Moravia) aveva cominciato a Vienna la sua educazione artistica e vi era stato allievo di Zimmermann, uno dei campioni del paesaggio storico.

Nel 1866 si era trasferito a Parigi, dove si era ispirato agli esempi di Corot e soprattutto di Jules Dupré e di Teodoro Rousseau. I suoi quadri però, se si distinguevano per la profonda sincerità, peccavano per la durezza delle linee.

Tuttavia, al Salon del Campo di Marte, di cui era stato uno dei primi aderenti, egli aveva esposto dei paesaggi di Piccardia, di Normandia e di Bretagna, che erano stati molto apprezzati.

La fondazione del Salon secessionista a Vienna, l'aveva richiamato alla capitale austriaca dove si era stabilito da alcuni anni.

Sports

Corse al trotto a Castellammare Adriatico.

Castellammare Adriatico, 2. — (*Naticchia*). Veramente splendida è riuscita l'ultima giornata delle corse al trotto.

Nel *prater* moltissimi attacchi signorili ed una folla di popolo. Le tribune gremite di signore e di signorine. Suonava la musica di Lanciano.

Il presidente, i commissarii, la giuria e lo *starter* Moreschini erano al loro posto.

Fece ottimi affari il Totalizzatore.

Prima corsa — Premio Montecorno (condizionata), lire 500 (250, 150, 100). Vincere due prove. Dopo la seconda e definitiva prova:

1. *Idilion* del march. Giulio Ricci, guidato dal bravo Pomponi - 2. *Canedole* di Vittorio Stefani - 3. *Mirliflor* del comm. Ciafardoni.

Seconda corsa — Premio Municipio (dilettanti Handicap) L. 400 (200, 125, 75). Due prove. Dopo una seconda e definitiva prova:

1. *Esaù*, guidato dal Ciotti - 2. *Crispi* di Bracani - 3. *Severina* di A. Forti.

Questa corsa destò l'entusiasmo generale per la distanza in cui era stato piazzato *Crispi*, che per una lunghezza non giunse primo.

Terza corsa — Premio Colle Telegrafo. — Corsa di classe per premi vinti. L. 400 (200, 125, 75). Due prove.

Interessante per il contrasto della vittoria tra *Faenza* del comm. Ciafardoni, *Flora* di Tamberi, e *Lince* di Baldisseri.

Dopo quattro prove la vittoria arrise a *Lince* - 2. *Flora* - 3. *Faenza*.

Nel *match*, *clou* della giornata, in L. 400 al vincitore, con prova unica, tra *Canedole* e *Saracinesca*, cavalla americana distanziata a 122 metri, vinse per poco *Canedole*.

Ritorno animatissimo.

Queste riunioni sono desideratissime. — Auguriamoci quindi che i bravi iniziatori, a capo dei quali sono il cav. Sabucchi ed il comm. Ciafardoni, non si stanchino.

Corse militari a Viterbo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Viterbo 3, ore 11.40. — (*Lor*). Ecco i risultati delle corse militari sul campo di Bussete:

Nella « Corsa Campagna » hanno vinto il capitano Lanfranco ed i tenenti D'Erario e Guarini.

Nella « Corsa con ostacoli » hanno vinto il colonnello Pugi, il tenente Pialla e il sotto-tenente Nobili.

Hanno seguito le corse dei sottufficiali e dei soldati, riuscite pure assai bene.

Le corse ciclistiche hanno offerto uno spettacolo delizioso.

Il prato era fiorito di una folla di signore leggiadre.

Il Congresso alpinistico.

(S) **Vestone**, 3. — I membri del XXXII Congresso degli alpinisti italiani furono qui molto festeggiati dalla popolazione che li accolse con musica e bandiere.

Venne loro offerto un vermouth d'onore.

Gli alpinisti si riunirono a pranzo all'Agnello ed al levar delle mense parlarono, applauditi, il Sindaco Riccobelli, il presidente della sezione bresciana del Club alpino, Clisenti e Cederna.

(S) **Bagolino**, 3. — La gita dei membri del Congresso degli alpinisti italiani da Vestone a Bagolino fu disturbata dalla pioggia. Gli alpinisti ricevettero accoglienze entusiastiche a Bagolino, dove si riunirono a banchetto che riuscì animatissimo. Furono pronunziati applauditi brindisi.

Domani la comitiva parte per Breno valicando il passo « Croce Domini. »

Corse del 3 settembre a Derby.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*).

Champion Breeders' Biennal Foal Stakes. — (25,000 fcs — 1200 metri).

Sterling Balm, da Friar's Balsam e Yesterling, di M.r R. Sneyd, 1.o — *Lavengro*, da Ladas e Avilion, di Lord Rosebery, 2.o.

(5 partenti).

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sezione III feriale.

Pres. cav. Guerri — Giud. Galloni e Morbioli — P. M. Montesano.

Che denti!

Giovanni Persia di anni 42, da Corleone, abitante in via degli Equi 65, da molto tempo importunava con le sue proteste d'amore una certa Marianna Zangarra di anni 30, da Gerace, abitante in via Tiburtina 120.

Il 17 luglio scorso, incontrata la donna in via dei Latini, il Persia le rinnovò le sue proposte d'amore, ma, ricevutene nuove repulse, accecato dall'ira, le si fece addosso e con due terribili morsi le asportò la parte inferiore del naso ed un pezzo dell'orecchio destro.

All'ospedale di S. Antonio la Zangarra fu giudicata guaribile in 20 giorni, ma la poveretta rimarrà per sempre sfregiata.

Ieri il Tribunale condannò il Persia, difeso dall'avv. Saetta, ad 1 anno e 15 giorni di reclusione.

Ferimento.

Il 6 luglio scorso il falegname Domenico Ceccarelli, incontrato in piazza della Cancelleria suo figlio Cencio che discorreva col falegname Tesei Luigi, d'anni 23, romano, abitante in via de' Coronari, 48, lo redarguì di accompagnarsi con costui. Il Tesei, offeso, si rivolse al Ceccarelli Domenico con parole piuttosto vivaci e, dopo breve questione, estratto il coltello lo colpì al torace, producendogli una ferita giudicata pericolosa di vita.

Datosi quindi alla fuga, il Tesei fu arrestato in un portone di una casa in piazza della Cancelleria e ieri fu dal tribunale condannato a 10 mesi di reclusione.

Fu difeso d'ufficio dall'avv. Saetta.

Fallimenti in Roma.

Bises Raimondo, tessuti, via Arenula 86. Il Tribunale, respingendo la domanda di moratoria, ne dichiara in contraddittorio il fallimento. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore Storoni avv. Emilio. Prima adunanza 18 corrente. 30 giorni per presentare i titoli. 21 ottobre chiusura verifica. E' accordato l'esercizio provvisorio.

De Angelis Giacomo, pizzicheria in Montecompatri. Fallimento di ieri ad istanza della ditta Guscetti di Milano. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore Bollini avv. Enrico. 18 corr. prima adunanza. 30 giorni per i titoli. 21 ottobre chiusura verifica.

CONCORDATI - Ditta Rosselli Emanuele, sartoria, via Nazionale 53. Offerto il 20 0/0 nove mesi dopo l'omologazione. 11 corr. ore 13 adunanza dei creditori per deliberare anche in ordine alla continuazione dell'esercizio provvisorio.

CURATORI CONFERMATI - Avv. Levi Enrico, con sentenza di ieri del fallimento di Cassinera Carlo, generi alimentari, via Panico 28.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 4 Settembre 1901 — S. Rosolia

Leva il sole alle ore 5.39 m. — Tramonta alle 6.38 s.
Leva la Luna alle ore 10.10 s. — Tramonta alle 0.5 m.
L'Ave Maria suona alle 7.

BOLLETTINO METEORICO.

3 settembre ore 15.

Europa: pressione massima di 766 sulla Prussia e sulla Boemia; minima sulla Russia, 741 Vologda.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque di 1 a 2 mm.; temperatura aumentata ovunque, fuorchè nel Veneto e in Toscana.

Stamane: cielo nuvoloso nell'Italia superiore e Sardegna, generalmente sereno nell'inferiore e Sicilia; venti deboli settentrionali al Nord prevalentemente meridionali altrove.

Barometro: livellato fra 760 e 761.

Probabilità: venti deboli o moderati del 1.o quadrante sul versante Adriatico, prevalentemente meridionali sulle isole e versante tirrenico inferiore; cielo nuvoloso nell'Italia superiore e Sardegna, vario altrove.

Temperature massime del 2 Settembre.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	—
Aquila	—	Firenze	—	Pavia	—
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	19.1	Pietroburgo	4.8
Algeri	—	Londra	—	Sofia	17.0
Amburgo	10.0	Madrid	17.3	Trieste	18.0
Atene	25.5	Nizza	17.6	Vienna	12.8
Budapest	13.2	Parigi	10.7	Zurigo	11.0

Monoverbo.

TE RE

Spiegazione del Passatempo precedente: Specchio

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 31 AGOSTO.

Bonacelli Italo, imp., con Ogliarolo Aida
Gabriotti Francesco, lustrascarpe, con Pinzaglia Elena
Fracassi Giuseppe, imp., con Baldani Francesca
Agamennone Michelangelo, medico, con Rota Adelaide
Marramao Arturo, tip., con Foderà Amelia
Giovannini Romeo, falegname, con Baffini Angelica
Pirpo Ernesto, imp., con Cavallucci Matilde
Lazzarini Cesare, uff. R. E., con Toussan Erminia
Pappacoda Ugo, contabile, con Traffano Anna
Santangeli Romeo, cocchiere, con Donati Giulia
Sammartini Adolfo, commesso, con Randanini Agata

MATRIMONI del 1 SETTEMBRE.

Milano Vitale, neg., con Tagliacozzo Clara
Fasanelli Pio, custode, con Del Piaz Margherita
Renzoni Pio, muratore, con Salvi Ida
Ferretti Andrea, conciatore, di pelli, con Conti Filomena
Caiazzi Antonio, muratore, con Fornei Tecla
Alberghetti Giuseppe, scalpellino, con Massimini Maria
Vartuli Francesco, g. di città, con Massimini Erminia
Roggiani Erminio, muratore, con Geminiani Delia
Angelucci Alfredo, pizzicagnolo, con Zares Allegra
Rocchi Ildebrando, fornaio, con Lamarra Maria

MATRIMONI del 2 SETTEMBRE.

Timperi Amedeo, pittore, con Troiani Caterina
Cicciolini Augusto, cocchiere, con Rovatti Elena
D'Alessandro Vincenzo, imp., con Mancini Augusta
Rimatori Carlo, professore di chimica, con Clementi Emma
Rossi Raffaello, liquorista, con Bertelli Giuseppina
Bonechi Niccolò, cuoco, con Fosconi Pia
Gallucci Augusto, giornalaio, con Barletta Adelina
De Rossi Giulio, cavallerizzo, con Aggravi Maria Assunta
Ciaffi Francesco, calzolaio, con Fortunati Adele

Nati e morti denunziati nel giorno 1 settembre
Nati 15 compresi 2 nati morti.
Morti 16 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Anfossi Teresa fu Antonio, Colorno, 50 nub.
Colasanti Francesco fu Pietro, Cineto Romano, 70 coniug.
Ferruzzi Italia di Gabriele, Genzano di Roma, 24 nub.
Innocenti Aristodemo, di Giovanni, Roma, 8
Guidi Fulvio di Agostino, Roma, 20 cel.
Noci Giuseppe fu Domenico, Roma, 70 coniug.
Parasassi Angelo di Giuseppe, Cascia, 51 coniug.
Potaco, Carmine di Costantino, Preturo, 40 coniug.
Piccioni Decio fu Sante, Foligno, 67 ved.
Carbonari Italia di Mariano, Roma, 15 nub.
Battistoni Celestino fu Giuseppe, Paliano, 20 cel.

†

Virginia ed Augusto Armellini compiono il doloroso ufficio di annunciare ai congiunti ed amici la morte del loro amatissimo fratello

P. TORQUATO ARMELLINI

avvenuta ieri mattina dopo lunga malattia.

Ricorrendo domani 5 settembre l'anniversario della morte della B. M. di

ISABELLA CIACCI

la famiglia Ciacci invita gli amici residenti e villeggianti in Albano Laziale a voler suffragarne l'anima intervenendo alle messe che saranno celebrate in detto giorno nella Cattedrale

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Sestri Ponente - 13 settembre - Ingrandimento e sistemazione dei locali della manifattura dei tabacchi - Pres. L. 51,000.

Concorso - E' aperto il concorso all'ufficio di segretario-capo del Municipio di Amelia, con l'annuo stipendio di L. 2,400 al lordo della R. M. Domande e titoli fino al 25 settembre corr.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un giornale moschicida

Il redattore capo di un giornale americano, in questi giorni di canicola, ha avuto l'idea di far stampare in testa al periodico l'avviso seguente:

" Siccome in questo momento i coltivatori danno tutto il loro tempo ai lavori dei campi e non hanno agio di leggere i giornali, abbiamo deciso di condensare i fatti del giorno sulla prima pagina e di spalmare le altre con una composizione conosciuta col nome di " morte alle mosche „ in luogo di inchiostro da stampa.

Questa combinazione presenta un doppio vantaggio: da un lato basta un rapido colpo d'occhio per essere al corrente dei fatti di attualità; dall'altro i nostri lettori saranno sbarazzati dalle ignobili mosche, che, con questi calori, sono il terrore degli uomini e delle bestie „.

Dalla Provincia Romana

Subiaco, 3, — (*Att.*). Giungono sempre nuovi villeggianti, desiosi tutti di verde e di fresco, e che accrescono la già numerosa e lieta colonia. Le splendide giornate continuano e rendono ognora più gradito questo soggiorno. Sicchè le passeggiate si succedono alle passeggiate su per i numerosi monti che ci circondano e che si mostrano per quanto alpestri, altrettanto ospitali alle festevoli comitive.

Giorni or sono un gruppo di signori e di distinte signore e signorine, fra cui notevoli per la balda attitudine da *touristes* da esse dimostrata la signora Frigerio con la figliuola signorina Fanny, la signorina Pescetti, la signorina Spiritello ecc., compì l'ascensione di una delle più ardite vette circostanti: quella della *Crocetta*.

Inutile dire che durante il percorso regnò sovrana l'allegria, foriera di ben più lunghe ancora ed ardue passeggiate.

I gitanti ritornati in paese si riunirono la sera in simpatico convito.

Vicovaro. — Fu annunziato già lo scioglimento del Consiglio comunale. La relazione che precede il R. decreto dice:

« In seguito alla dichiarazione di decadenza di tre consiglieri ed al passaggio di un quarto consigliere alla opposizione, la rappresentanza del Comune di Vicovaro è divisa in due partiti di egual forza, i quali, ostinatamente combattendosi, impediscono l'amministrazione nel suo normale funzionamento. Per effetto di tale situazione, gli affari più importanti rimangono in sospeso, non essendosi neppure potuto mettere in riscossione i ruoli delle tasse comunali, con grave pregiudizio dei pubblici servizi.

Così pure furono interrotti i lavori di riparazione alla conduttura dell'acqua potabile, di cui i cittadini hanno urgente bisogno. Inoltre il Comune può dirsi privo del Sindaco, poichè il titolare dimora abitualmente altrove per ragioni d'impiego.

Di fronte ad uno stato di cose veramente intollerabile ecc. ».

San Gregorio da Sassola. — Ed ecco quella che precede il R. Decreto che scioglie questo Consiglio comunale:

« Il Sindaco di San Gregorio da Sassola, alcuni consiglieri e il collettore esattoriale sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria per gravi abusi commessi nella questione del grano distribuito lo scorso dicembre alla popolazione.

« La Giunta municipale è ostile al Sindaco, ed il Consiglio, composto di persone legate da una fitta rete di parentele, che si diffonde nel personale dipendente dal Comune, dopo la dichiarazione di decadenza d'un consigliere, è divisa in due parti uguali che, vivamente combattendosi, impediscono il regolare funzionamento dell'Amministrazione. »

Sciopero di contadini.

Fiano Romano, 2, — Stamane nella tenuta « Santa Marta » 450 contadini addetti alla cavatura delle barbabietole si sono messi in isciopero pretendendo l'aumento delle mercedi. Sono venuti il delegato di P. S. D'Orazi da Roma e il tenente dei carabinieri Di Brocco da Bracciano.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 29.5 — Minimo 19.3

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Luigi Macchi, mons. Luigi Veccia, segretario della Propaganda, e mons. Cagiano di Azevedo suo maggiordomo.

Per l'igiene e per la morale. — Trattammo in questi giorni dei mezzi più pratici per combattere il tifo in ispecie e le altre malattie infettive in genere.

Quanto pubblicammo ci procura una lettera di un amico del giornale, nella quale si lamenta vivamente lo stato in cui sono tenute le vie prossime a S. Agnese e specialmente al vicolo omonimo.

Riassumiamo alcuni punti della lettera in parola, certi che l'autorità non vorrà tollerare più oltre consuetudini che contribuiscono a mantenere una perenne sorgente d'infezione.

Il vicolo di S. Agnese — scrive il nostro amico — costituisce un vero e proprio *quartier generale* d'infezione. Per essere esplicito vi dirò che il vicolo in parola, oltre al *sostituire* le latrine che alcune prossime casupole non posseggono affatto, è considerato come una pubblica latrina e dai carrettieri che transitano, e dai tramvieri che fanno sosta colà e dalla gentaglia d'ogni genere che di questo vicolo abbandonato si serve per altri innominabili usi.

Si tratta, dunque, oltrechè di offese all'igiene anche di offese al pudore e alla morale. Purtroppo

po in una grande città la vigilanza è difficile e sono troppi i malintenzionati e i farabutti, ma noi siamo sicuri che, messa sull'avviso, l'autorità saprà far cessare questo sconcio, come già ha saputo eliminarne... tanti altri.

E poichè siamo sull'argomento, raccomandiamo una maggior vigilanza anche per il Viale di Castro Pretorio e per il tratto di Lungotevere dal Ponte Margherita in su, poichè ci consta che vi accadono, alla sera, delle scene veramente deplorevoli e indegne di una civile città.

A S. Girolamo. — Ieri a mezzogiorno il r. commissario ha terminato l'inventario a San Girolamo degli Schiavoni.

Finora non si è potuta aprire la cassaforte, mancando la chiave, che trovasi sempre presso la sede dell'Ambasciata austro-ungarica presso il Vaticano. Finora il commissario non ha ricevuto l'ordine di stascio.

Croce Rossa. — Il 1.o del corrente mese si è dato il cambio alla seconda muta del personale della Croce Rossa italiana entrato in servizio per la campagna antimalarica col primo agosto u. s.

Durante il mese di agosto vennero curati 619 malarici.

Furono praticate 277 cure profilattiche se vendosi del cloridrato di chinina e della mistura Bacelli.

Fin ad ora nessuno dei curati profilatticamente ebbe febbre.

Sanniti in Roma — Numerosi intervennero i sanniti alla commemorazione del 3 settembre fatta dall'avv. Cosimo Buono, il quale evocò alla memoria imperitura dei Beneventani i nomi di Domenico Mutarelli, Nicola Vessichelli e Salvatore Rossane, membri del Comitato rivoluzionario e poscia del governo provvisorio.

Oltre ad un numero considerevole di gentili signore fu notata la presenza del cav. Ferrannini, medico di merito e professore pareggiato della nostra Università.

L'oratore fu parecchie volte applaudito.

Fu spedito al sindaco di Benevento il seguente telegramma:

" Sanniti commemorando data gloriosa 3 settembre, mandano saluto primo magistrato città, fiduciosi avvenire Benevento. „

Gl'impiegati privati. — Questa sera, alle 20 nella sede della Società centrale operaia al Pozzo delle Cornacchie, si riuniranno tutti gl'impiegati privati compreso le donne occupate presso aziende ed uffici particolari. Si procederà alla lettura del nuovo statuto sociale.

Un pellegrinaggio a Roma. — Il 9 corrente partirà per Roma un pellegrinaggio francese. Le partenze avranno luogo contemporaneamente da Parigi, Lione e Marsiglia.

Il pellegrinaggio, che è sotto il patronato del comm. Harmel, si tratterrà a Roma cinque giorni e quindi visiterà Pisa, Firenze, Bologna, Loreto, Assisi, Padova, Venezia, Milano e Genova.

Istituto per maestre di Giardini di Infanzia. — Da oggi a tutto il corrente settembre sono aperte le iscrizioni al nuovo corso froebeliano che principia il 1° ottobre.

Per iscriversi dirigersi in via della Polveriera locale *Vittorino da Feltre*, dalle 8 alle 13.

A S. Bartolomeo dei Vaccinari. — Nella solita *sala omnibus* a S. Bartolomeo dei Vaccinari, iersera un centinaio di socialisti, radunati in conventicola segreta discussero intorno alla linea di condotta politica dei deputati del loro partito.

A nessun profano fu permesso l'ingresso nel *cenacolo*.

Cassola e Camerini presentarono la pregiudiziale per definire la questione ad un prossimo Congresso.

I pareri furono diversi, ma non si venne a nessuna conclusione.

Riunioni anticlericali — Il Consiglio direttivo della Società " Giuditta Tavani-Arquati „ ha nominato un Comitato di venti persone, secondo l'incarico avuto dai rappresentanti della Società anticlericali.

Questo Comitato ha proceduto alla nomina del presidente Arquati, del vice-presidente avv. Rozera e del segretario Premuti.

Questa sera alle 20 precise seconda adunanza per concretare un programma di lavoro... accademico, inutile e senza scopo.

La cronaca degli scioperi — Ieri mattina al Velabro si riunirono nuovamente gli scioperanti pastai e mugnai.

Erano circa duecento. Prese la parola l'avv. Sitelli esponendo con maggiori particolari, il risultato delle pratiche fatte l'altro ieri dalla Commissione. Dopo ciò l'assemblea decise di persistere ancora nello sciopero.

Nel pomeriggio l'avv. Sirolli col Varagnoli della Camera del lavoro si recarono in casa del comm. Pittoni. Stante le pretese degli sci peranti non si potè addivenire a nessuna conclusione.

Una nuova adunanza, intanto, è indetta al Velabro per stamattina.

— Questa sera, poi, si riuniranno nella medesima sala, in seguito alla nota proibizione del Comizio, tutti i rappresentanti delle Associazioni operaie per intendersi sui mezzi di continuare o sovvenire gl'scioperanti.

Anche i portieri si riunirono in assemblea nella sede della loro lega di miglioramento.

Presiedeva l'avv. Carnebianca, il quale pronunziò un discorso intorno agli interessi della classe dei *pipelet*.

La villeggiatura in Albano e a Castel Gandolfo. — Ci giungono numerose corrispondenze dei villeggianti in Albano Laziale e in Castel Gandolfo. Tutti magnificano il dolce clima, le splendide passeggiate delle gallerie di sopra e di sotto fra Albano e Castello, la saluberrima e freschissima acqua di Albano delle sorgenti di Nemi, la pulizia delle strade delle due cittadine, fatta anche coll'innaffiamento a pompa, i viveri buoni e a buon mercato ed infine il grande ed economico *Albergo dell'Europa*, condotto dai bravi fratelli Lucarini, il quale rigurgita di villeggianti per la maggior parte forastieri, e i tre rinomati ristoranti dell'*Europa*, di *Salustri* e dell'*Alhambra*, ove si è serviti con tutto il confortabile con cibi buonissimi e a buon mercato e con un vinello dei Colli Albani, che rallegra mettendo il buon umore.

In quest'anno la villeggiatura straordinariamente maggiore degli altri anni non si arresta solamente ad Albano e Castel Gandolfo, ma numerosa anche vi è a Marino, all'Ariccia, a Genzano e a Nemi.

Ecco perchè tutti i giorni i treni della linea Roma-Albano vanno sempre pieni di viaggiatori, ecco perchè nei giorni festivi questi treni sono presi di assalto in modo da essere costretti a fare dei bis.

Naturalmente tutti accorrono, in questa stagione in cui ogni famiglia romana suole fare una o due gite nei Castelli, là dove meglio si possono fare delle belle passeggiate, percorrendo in continuazione, in poco più di mezz'ora, bellissimi paesi riuniti tutti da una splendida strada fiancheggiata da altissimi alberi di quercia e di castagno, tale da sembrare veramente un immenso parco quella ridente zona tutta verdeggiante compresa fra Marino, Castel Gandolfo, Albano, Ariccia, Genzano e Nemi, paesi tutti contornati da imponenti ville di principi romani gentilmente aperte al pubblico che desidera visitarle.

Per esempio, domenica scorsa, più di millecinquecento furono i romani che colà si recarono e le passeggiate da Albano e Castel Gandolfo, ove si solennizzava il santo patrono, S. Sebastiano, erano letteralmente gremite di villeggianti e gitanti, i quali in gioconda allegria andavano chi all'uno chi all'altro dei detti paesi. Nelle prossime feste autunnali si prevedono grandi feste popolari in Albano, che divertiranno maggiormente i villeggianti e i gitanti domenicali.

Guardie municipali — Operazioni eseguite dalle guardie dal 16 al 31 agosto scorso:

Arresti — Per ferimento 1, per titoli diversi 16.

Denunziati — Per oltraggi agli agenti della forza pubblica 8 — per vasi non assicurati 2 — per abbandono di veicoli 1 — per incolumità pubblica 2 — per ubbriachezza 1 — per maltrattamenti agli animali 4 — per portoni aperti 1 — per titoli diversi 32.

Contravvenzioni — Per panni stesi 104 — a carrettieri seduti sul carro carico 166 — per naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 116 — alla tassa sui cani 124 — alla legge metrica 37 — all'illuminazione 1 — per carta non di prescrizione da involgere derrate 11 — per titoli diversi 3395.

Altre operazioni — Malati condotti agli ospedali 437 — Altri soccorsi 2 — Cani accalappiati 105 — Incendi 9 — Vetture in depositeria 5.

Oggetti rinvenuti — Dalle guardie 3 — Consegnati alle guardie 6.

Avvertimenti 261.

Totale delle operazioni 4963.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 25 al giorno 31 agosto 1901.

Una giberna contenente n. 6 pacchi di cartuccie (esaurito) — Una guantiera di latta — Una polizza di pegno (Ufficio commerciale del Monte di Pietà) — Una chiave femmina — Un portafogli contenente lire 5 e due libretti di appunti — Un portafogli con entro n. 2 polizze di pegno (Agenzia via Campo Marzio) — Una giacca da uomo con n. 3 fazzoletti — Una misura graduata d'ottone — Una busta di cuoio contenente L. 401 — Una polizza di pegno (Agenzia via Alessandria) — Una polizza del Monte di Pietà — Una federetta con entro due lenzuola — Due chiavi femmine in una borsetta di lana — Una polizza di pegno (Agenzia via Crociferi).

Il consorzio umano impone dei doveri a cui nessuno può sottrarsi senza offendere le leggi del giusto; uno di essi consiste nel conservare i denti sani e puliti, e nell'impedire la depravazione dell'alito. Ambedue questi fini si raggiungono unicamente con l'uso dell'ODOL.

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.

Carriera Militare: Vedi avv. in 4.a pag.

Nella tromba delle scale. — Il bambino di 3 anni Timperi Tenostocle, romano, alle 18 di ieri sera, giuocava sul [illegible] della propria abitazione, in via Borgo [illegible] 139, improvvisamente, volle arrampicarsi [illegible] delle scale, e, perduto l'equilibrio, [illegible].

Raccolto dai [illegible] e dall'infermiere Sabiola Luigi [illegible] a S. Spirito, dove malgrado le cure [illegible] sanitari, cessò di vivere dopo due ore.

Il poverino aveva riportato la frattura della base del cranio!

Feritore ad otto anni. — In via degli Ernici, ieri alle 14, Cencioni Amedeo, d'anni 8, romano, dopo essersi trastullato lungamente con un suo coetaneo, venne con lui a diverbio.

Quest'ultimo cavò subito di tasca un chiodo dalla punta acuminata e ferì il Cencioni alla coscia destra, causandogli lesione guaribile in 10 giorni.

Avvelenamento coi funghi. — Iermattina fu accompagnato alla Consolazione l'impiegato al dazio Giordani Augusto, di anni 64, romano, presentando tutti i sintomi di avvelenamento.

Egli, la sera innanzi, in un'osteria del piazzale di Porta Portese, aveva mangiato dei funghi.

Dopo avergli apprestato le prime cure, i medici si riservarono di giudicarlo.

Il suicida di ieri l'altro, signor G. Piazzini che si è esploso un colpo di rivoltella nei locali dell'Associazione Cristiana della Gioventù non è socio di essa.

Così ci avverte la Presidenza dell'Associazione stessa.

Grave disgrazia. — Nella macelleria di Ferrari Attilio, in via del Tritone 181, ieri mattina verso le 11, al garzone Docci Vittorio di anni 31 romano, abitante in via della Luce 1, mentre era intento a disossare un pezzo di vitella gli sfuggì di mano l'affilato coltello e la punta acuminata di questo gli si conficcò nell'ipocondrio sinistro.

Trasportato sollecitamente a S. Giacomo il medico di guardia Senni constatò che la lama aveva perforato gli intestini e lo dichiarò in pericolo di vita.

Ladri — Al Corso Vitt. Em. n. 339-341 c'è un grande negozio di vini siciliani di Ubaldo La Rosa.

Stanotte ignoti ladri hanno rotto il lucchetto della porta e, penetrati nel negozio, hanno messo a soqquadro ogni cosa.

Hanno rubato una bicicletta del valore di 400 lire, una rivoltella e 40 lire in denaro. Hanno poi comodamente bevuto e... mangiato biscotti e se ne sono andati.

I ladri, buttando il portafoglio da cui avevano tolto il denaro, non si sono accorti che c'era un vaglia della Banca d'Italia di 4000 lire.

Le guardie hanno sequestrato l'ineluttabile scalpello!

L'incendio in piazza Malabarba — La notte scorsa nel forno di Colapicchioni Tommaso in piazza Malabarba, presso la porta S. Lorenzo, si appiccò il fuoco al deposito delle fascine di legna.

Accorsi subito i vigili guidati dal capitano Jonni e dal tenente De Paolis, spensero il fuoco evitando guai maggiori.

Lo stabile è di proprietà della Banca d'Italia.

Il danno si riduce a poche lire.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì 5 Settembre 1901 La 1ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati li di 8 febbraio 1901 fino alla polizza **31200**.

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 16 febbraio 1901 fino alla polizza **58989**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Teatri di Roma

Costanzi — Un teatro splendido, addirittura gremito specie nelle poltrone e nei palchi iersera al ripresentarsi della brava Compagnia diretta da Giulio Marchetti.

E l'inaugurazione non poteva meglio avvenire, non solo pel concorso della parte più eletta de la cittadinanza, ma anche per la Compagnia che fece sfoggio mirabile di lusso, eleganza, affiatamento e bravura.

Fu rappresentata la bellissima operetta di Offenbach: *La bella Elena*, ed il successo fu dei più completi. Una miriade di colori nei vestiari, una magnificenza di esecuzione tale che nulla ha e potrà mai avere di simile con altre Compagnie di operette.

Perchè si sa: la Compagnia Marchetti, elementi artistici a parte che costituiscono individualmente e nel complesso valori non comuni, vanta un *decoro*, un'eleganza sontuosa nella messa in scena: anzi si deve affermare è questa una dote spiccatissima ed è un progresso se non proprio un distacco dalle solite Compagnie di operette in Italia.

Perciò, ripetiamo, il successo fu clamoroso: la signora Silvia Gordini-Marchetti esercitò tutto il fascino della sua grazia meravigliosa e della sua avvenenza invidiabile; il Marchetti fu esuberante nella sua comicità elegantissima, ed ottimamente la Maieroni e gli altri.

Va da sè che applausi e chiamate al proscenio furono una quantità; e se la *Bella Elena* si replica questa sera è proprio ad unanime e generale richiesta.

Quanto prima la desiderata operetta *Veronica*, che, come è noto, ha per protagonista somma la Marchetti.

Adriano. — Anche iersera Frizzo ebbe una accoglienza cordialissima in tutto il suo programma, che svolse — come al solito — con una bravura ed un'agilità sorprendenti.

" Il baciografo „ il nuovo numero di attrazione ideato e scritto da Frizzo, che si rappresentò ieri sera per la prima volta, ebbe uno straordinario successo, sì che il pubblico costrinse il bravo artista a presentarsi un numero infinito di volte al proscenio.

L'impresa di questo teatro — in vista dell'accoglienza avuta da Frizzo in questi tre giorni — lo ha confermato per altre cinque sere, e giovedì — onde aderire alle richieste di molte famiglie — egli darà alle 5 1/2 una grande *matinée* per i bambini, che avranno libero ingresso.

Stasera 4.a comparsa di Frizzo nel suo eccentrico programma. Precederà *Nelson le follet* coi suoi meravigliosi salti e con la sua pantomima.

Nazionale. — Stasera *I granatieri* e domani prima della novissima operetta *Frugolina*.

Manzoni. — Stasera *Un ballo in maschera* col tenore romano G. Salvatori.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi due grandi partite alle ore 5 1/4.

Prima partita — *Rossi*: Belloni, Marini, Maggi — *Turchini*: Jozzi, Lazzari, Benedetti.

Seconda partita — *Rossi*: Franchi, Nidiaci, Belloni — *Turchini*; Franceschini, Carlini, Benedetti.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La bella Elena* — Ore 21

Adriano — Frizzo, ore 21

Nazionale. — *I granatieri*, ore 21.

Manzoni — *Un ballo in maschera*, Ore 21.

Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17 1/4.

Ultime Notizie

I Sovrani a Valdieri.

Le LL. MM. il Re e la Regina col Principe e la Principessa di Battenberg partirono da Racconigi, in automobile alle ore 4,30 di ieri mattina per Valdieri, dove arrivarono alle ore 7,30, ossequiate dalle autorità ed acclamate dalla popolazione.

I Sovrani sono ripartiti alla volta della reale Palazzina di S. Anna, per la caccia al camoscio, che avrà luogo, per prima, nella località detta la Valletta.

Per l'arrivo delle truppe a Napoli.

Ieri mattina il ministro della guerra generale Ponza di S. Martino ebbe una conferenza col presidente del Consiglio on. Zanardelli e col ministro dell'interno on. Giolitti, intorno al cerimoniale della distribuzione delle onorificenze alle truppe reduci dalla Cina nel loro arrivo a Napoli.

(S) **Aden**, 3. — Diretto a Suez ha proseguito ieri il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, proveniente dalla Cina con truppe italiane che rimpatriano.

Il medico Di Castro

Il medico cav. Di Castro, della Croce Rossa, è arrivato ad Addis Abeba ed ha cominciato a prestare le sue cure agli indigeni, secondo le richieste di Menelick.

Italia e Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 3, ore 17.50. — Negli ultimi giorni vari giornali italiani pubblicarono notizie o commenti riguardo all'Austria che non avevano alcun fondamento.

Così in un dispaccio da Vienna al *Corriere della Sera* si affermava che al Congresso dei cattolici czechi a Kremsier, furono tenuti dei discorsi violenti contro Casa Savoia che furono tollerati dal commissario di polizia che assisteva all'assemblea.

Da un minuzioso esame dei resoconti del Congresso e da informazioni attinte a fonti autentiche risulta che tali asserzioni sono assolutamente infondate. Nessuna parola contro Casa Savoia fu pronunciata al Congresso e la prova più evidente è che nessun altro giornale italiano ricevette tale notizia.

Un altro attacco ingiusto contiene un articolo della *Tribuna*, in cui si afferma che la stampa viennese, molto irritata per l'affare di S. Girolamo, attribuisce l'incidente al Governo italiano, e ne deduce che il Gabinetto di Roma tende a staccarsi dalla triplice.

Tutto ciò è assolutamente fantastico. Lo stesso giorno in cui la *Tribuna* pubblicava l'articolo, un dispaccio da Vienna al *Corriere della Sera* rilevava che tutti i giornali viennesi si astenevano da ogni commento.

Difatti la stampa — eccetto la clericale *Vaterland* — si limitò a riferire la cronaca dei fatti.

Soltanto oggi, oltre la *Vaterland*, la quale naturalmente difende i croati, due giornali si occupano dell'affare dal lato politico. E' però rimarchevole che questi giornali — cioè la *N. F. Presse* ed il *Wiener Tagblatt* — biasimano il Breve papale e lo chiamano un successo dell'idea della Grande Croazia ed una nuova manifestazione politica ed anti-italiana.

Ad ogni modo sarebbe desiderabile che la stampa italiana non trattasse l'incidente di San Girolamo dal punto di vista della grande politica, non potendo esso assolutamente tangere la triplice e le relazioni tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Per le derivazioni d'acqua.

L'on. Giusso, con recente decreto, ha chiamato il comm. Vincenzo Longhi, ispettore superiore presso l'ispettorato generale delle strade ferrate, a far parte della Commissione permanente che esamina tutte le domande di derivazione d'acqua.

Ferrovie complementari.

Sono stati nominati i commissari per le altre due linee Borgo San Donnino-San Donnino e San Donnino-Cremona nelle persone dei cav. ing. Rodini, cav. Sanguini e cav. De Benedetti.

Per la linea Spilimbergo-Gemona oltre al cav. Sanguini commissario per la parte economica è stato nominato il cav. Nicoli commissario tecnico, così per la Monza-Besana-Oggiono al cav. Franza commissario economico è stato aggiunto il cav. Capello commissario tecnico: e per la Lecce Francavilla al comm. Calvori è stato aggiunto, come commissario tecnico l'ing. Arisi.

Alpeggio del bestiame

Per impedire che col bestiame che ritorna dall'alpeggio sieno importate nel Regno malattie contagiose, il ministero dell'interno si è rivolto ai prefetti delle provincie di confine affichè raccomandino d'urgenza ai veterinari governativi:

1. di compiere una scrupolosa visita al bestiame reimportato;

2. di indicare sul certificato d'origine l'itinerario che il bestiame deve seguire, evitando le località infette;

3. di comunicare telegraficamente ai prefetti, prima che il bestiame si allontani dalla dogana, l'itinerario stabilito, affinchè essi possano darne telegrafica partecipazione ai sindaci dei comuni di transito, per l'eventuale adozione di misure sanitarie lungo il tragitto, e ai sindaci dei comuni di destinazione per sottoporre il bestiame in arrivo ad un'osservazione di 7 giorni.

Nella manifattura dei tabacchi di Milano.

Una nuova agitazione era sorta nella manifattura dei tabacchi di Milano per il passaggio di alcune operaie dal riparto dei sigari *napoletani* a quello dei sigari *toscani* per esigenze industriali.

Siccome il prezzo dei napoletani è di cent. 35 per ogni centinaio, mentre quello dei toscani è di centesimi 27 ed il passaggio da una lavorazione all'altra esige un periodo necessario di tirocinio, la direzione aveva provveduto ad un compenso pel periodo d'*apprentissage*, in misura decrescente stabilendo il primo e più difficile periodo in soli giorni tre.

Ora la direzione generale delle privative, informata della cosa, ha, con lodevole sollecitudine, ieri stesso telegrafato alla direzione di Milano, meravigliandosi delle disposizioni prese che non sono in armonia con lo spirito delle istruzioni e facoltà ripetutamente date.

Il limite va determinato in relazione alla individuale potenzialità dell'operaia a cui la direzione generale non intende debba derivare danno pel nuovo lavoro.

Nella Magistratura.

Masino Alberto, pres. trib. Sarzana, nomin. cons. d'app. a Genova.

Capalbo Salvatore, vice-pres. trib. Reggio Calabria, nomin. cons. d'app. a Messina.

Ruiz cav. Domenico, proc. del Re a Casale, nomin. sost. proc. gen. d'app. a Roma.

Bozzi cav. Giuseppe, proc. del Re a Voghera, tram. a Casale ed appl. alla proc. gen. d'app. a Roma.

Suman Giovanni, proc. del Re ad Acqui, tram. a Voghera.

Ministero Interno.

Oggi l'on. Giolitti partirà per Cavour dove si reca in vacanza.

Il comm. Ciola, ispettore generale, è stato nominato prefetto a Cagliari; il cav. Masciuniti id. a Girgenti.

Sono nominati prefetti di terza classe i consiglieri delegati Alsfà a Sondrio, Lugaresi a Sassari, Grignolo a Cosenza, Dallari a Verona.

Il prefetto Gandini è trasferito da Sassari a Siena; il cav. Cataldi da Girgenti a Massa; il comm. Gasperini da Massa a Pisa.

Ministero Lavori pubblici.

Si sono firmati i seguenti decreti:

Iscrizione fra le provinciali di Siracusa della strada comunale Gulfi-Pantaleo.

Dichiarazione di pubblica utilità dell'ampliamento del manicomio " Gaetano Saraceno „ in S. Maria C. V.

Applicazione dell'esercizio economico alla ferrovia [illegible]

Ministero Finanze.

Derivazioni di acque pubbliche.

Con regi decreti, su proposta del Ministro delle finanze, fu concessa alla Ditta Mattei Vanossi e C. una derivazione di acqua dal torrente Mera (Sondrio) per la forza di cavalli dinamici 50; e al duca D'Altemps Eugenio una derivazione dal Savio (Ravenna) a scopi di irrigazione.

Tributi locali.

Con regi decreti furono autorizzati i Comuni di Brocco (Caserta) e di Sant'Elia Fiumerapido (Caserta) ad applicare la tassa sul bestiame; furono poi impartite facoltà ai Comuni di Brocco suddetto, San Cesario (Lecce), Casalvieri (Caserta) e Moliterno (Potenza) per l'applicazione della tassa di famiglia.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

L'on. Baccelli.

Salsomaggiore, 3 ore 10,20 — Stanotte è arrivato da Lodi a Borgo S. Donnino diretto a Salsomaggiore il ministro Baccelli accompagnato dal capo del suo gabinetto Nazari. E' stato ricevato dal sottoprefetto cav. Colombo, dal sindaco di B. S. Donnino Zucchini, dal cav. Zancarini sindaco di Salsomaggiore con la Giunta al completo, dal prof. Ballori che trovasi in cura a Salsomaggiore dal comm. Sardi Consigliere segretario e da Pavoni direttore della società Magnaghi, Zambelli e Corazza proprietaria delle Saline. Il ministro è ripartito subito per Salsomaggiore. E' alloggiato al Grand Hotel Terme Magnaghi.

(S) **Salsomaggiore**, 3. — L'on. Baccelli, accompagnato dal sindaco e dai rappresentanti degli stabilimenti balneari, ha visitato le Terme Magnaghi, il nuovo ed il vecchio stabilimento delle saline ed ha assistito alla lavorazione delle saline, recandosi poscia al " Sanatorium „ ha assistito alla conferenza della signorina Ginevra Pavoni sull' " Arte del leggere e del dire. „

Indi si è recato al banchetto offertogli al municipio e dagli stabilimenti balneari riuniti dovunque vivamente festeggiato.

Ministero Marina.

Iersera è partito per Pietrasanta l'on. Morin.

Il Ministero è stato informato che la salma del tenente Carlotto si trova a bordo del *Singapore* di ritorno in Italia.

Le r. navi *Lepanto, Sicilia, Sardegna, Garibaldi, Varese, Dardo, Lampo, Strale* sono partite da Messina e giunte a Palermo.

Le r. navi *Dandolo, Doria, Morosini* sono partite da Milazzo e giunte a Palermo — *C. Alberto, Partenope, Euridice* sono partite da Marsala e giunte a Trapani — il *Rapido* è partito da Augusta e giunto a Messina — il *Vespucci* e il *F. Gioia* sono partiti da Cristiania.

Le r. navi *Pisani* e *Fieramosca* sono giunte a Yokohama — l'*Elba* e il *Vesuvio* a Pechili — lo *Stromboli* a Hong-Kong.

Informazioni estere

Il conflitto franco-turco.

(S) **Parigi**, 3 — Il *Matin* pubblica dispacci privati da Costantinopoli, secondo i quali il Sultano ricevette da una grande Potenza incoraggiamenti e assicurazione che non verrà usata la forza contro la Porta, in seguito alla vertenza franco-turca. Soggiunge che il Sultano è assolutamente tranquillo e meno disposto che mai ad addivenire ad un accomodamento.

(S) **Parigi**, 3 — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, tenuto all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente Loubet, dopo stabilito definitivamente il programma per il viaggio dello Czar in Francia, il Ministro degli esteri, Delcassé, fece l'esposizione dell'incidente franco-turco.

Una Nota ufficiosa, a proposito di questo incidente, dice che, malgrado la parola data dal Sultano, tutti gli impegni presi non essendo stati mantenuti, l'Ambasciatore di Francia a Costantinopoli, Constans, ricevette ordine di lasciare Costantinopoli e l'Ambasciatore ottomano a Parigi fu avvertito dal Governo francese che la sua presenza a Parigi non ha più ragione d'essere.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi, 3, ore 12,30. — Secondo l'*Havas* il Sultano chiese l'intervento della Germania per risolvere la vertenza colla Francia.

La Germania rifiutò e consigliò alla Turchia di intendersi colla Francia.

Si ritiene che la Porta tratterà direttamente coi creditori francesi.

Inghilterra e Transvaal.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Londra, 3, ore 11.25 — Lord Londonderry, Ministro delle Poste, pronunciò un discorso in cui smentì le accuse di atrocità attribuite ai generali nel Transvaal, e disse che qualora le atrocità fossero state realmente commesse la guerra sarebbe terminata.

L'alto commissario inglese del Canadà a Londra, intervistato a Nuova York, dichiarò essere il governo inglese disposto ad accordare generose condizioni ai boeri, qualora si sottomettano. Ritiene che i boeri otterranno tra breve un governo autonomo come il Canadà e l'Australia.

Londra 3, ore 12.30. — Iersera venne arrestato in un albergo, ove era appena arrivato insieme alla sorella dopo aver passata la stagione in Scozia, il boero dott. Krause ex governatore di Johannesburg.

Al suo arrivo all'albergo quattro agenti gli intimarono l'arresto mostrandogli il mandato. Il dott. Krause allibì ma si riebbe subito e si dichiarò a disposizione della giustizia.

Fu condotto in carcere nello stesso *cab* col quale era arrivato all'albergo; il bagaglio fu sequestrato e la sorella fu rilasciata libera dopo che le fu perquisito il bagaglio.

L'arresto produsse a Londra viva sorpresa. Si deve al dott. Krause se le miniere del Rand non furono distrutte dai boeri, dopo la resa del generale Cronje.

Il dott. Krause consegnò le chiavi della città a Lord Roberts quando questi fece il suo ingresso a Johannesburg. Sembrava che avesse accettato l'occupazione inglese e quindi non si spiega il suo arresto.

Tra Colombia e Venezuela.

(S) **Caracas**, 3 — Il *Memorandum* diretto dal Governo alle nazioni amiche considera un *casus belli* l'attuale conflitto colla Colombia.

Lo Czar in Francia

(S) **Parigi**, 3. — Riassunto del programma ufficiale per il soggiorno dei Sovrani russi in Francia.

17 settembre — Il Presidente della Repubblica, Loubet, il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau ed il ministro degli esteri, Delcassè, partono per Dunkerque.

I Presidenti delle due Camere, gli altri ministri, l'ambasciatore russo a Parigi, principe Ourousseff e l'ambasciatore francese a Pietroburgo, marchese di Montebello, li raggiungono a Dunkerque. Inaugurazione del Palazzo municipale.

18 settembre — Il Presidente Loubet coi predetti personaggi s'imbarca sulla nave *Cassini*. Incontro in mare collo Czar. Rivista della squadra. Ore 12 sbarco, ricevimenti, colazione, partenza ed arrivo a Compiègne.

19 settembre — Partenza pel campo delle manovre militari. Colazione nel forte di Vitry. Visita a Reims. Ritorno a Compiègne.

20 settembre — Colazione offerta dal Presidente Loubet. Rappresentazione di gala nel teatro del Castello.

21 settembre — Rivista militare. Colazione offerta dal Presidente Loubet sotto tenda.

Cose del Marocco.

(S) **Londra**, 3. — Il *Times* ha da Tangeri: L'importante tribù dei Bedanas, il cui territorio si trova a venti miglia da Tangeri, si rifiuta di pagare le imposte, perchè il Sultano non la protegge contro i montanari saccheggiatori.

AMERICA DEL SUD

Nella Repubblica dell'Equatore.

(S) **Guayaquil**, 3. — Il Presidente della Repubblica, generale Alfaro, cedette la Presidenza al generale Plaza. Il paese è calmo.

Nella Repubblica Chilena.

(S) **Valparaiso**, 3. — Il Vicepresidente della Repubblica, Zanartu, si è dimesso. Il Ministro degli affari esteri, Tocornal, gli succede.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 12,55. — Méline presiederà il 15 corr. la festa del Comizio agricolo a Remiremont e terrà un nuovo discorso.

— L'ex-Ministro francese a Pechino, Pichon si reca nel Giura ed a novembre si recherà a Tunisi ad occupare il posto di residente generale.

INGHILTERRA

Il Congresso delle Trades-Unions.

Londra, 3, ore 11.20. — Fu aperto il Congresso delle " Trades Unions. „

La discussione si aggirerà essenzialmente sul recente giudizio dato dalla Camera dei Lordi sullo sciopero a Taff Vale.

La Camera dei Lordi, riconoscendo la personalità giuridica delle " Trades Unions „, le rese responsabili moralmente della loro condotta. Il Congresso esternerà il malumore delle " Trades Unions „ contro tale deliberazione.

BORSE E MERCATI

Roma, 3 settembre

Dopo un esordio incerto e debole il mercato si è raffermato chiudendo ai seguenti corsi.

Rendita 102,75 - Commerciali 669 — Credito 525 — Banco Roma 120 1/2 — Carburo 368 — Gas 813 — Marcie 1062 — Metalli 167 — Ferriere 115 — Venete 83 — Zuccheri 88 — Omnibus 800 — Condotte 274 1/2 — Banche 368.

Cambi.

Parigi 104,05 — Londra 26.21.

Cambio dazio doganale 4 Settembre L. 104.

Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 104.10.

BORSE ITALIANE — 3 settembre 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 80	102 55	102 72	102 90
Id. fine	— —	102 80	102 65	—
Id. 4 1/2 0/0	111 30	111 50	111 40	111 50
Az. B. d'Italia	865 —	— —	865 —	867 —
„ B. Generale	— —	56 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	539 —	539 —	539 —	540 —
„ „ Merid.	717 —	718 50	716 50	718 —
„ di Torino.	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	156 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	446 —	446 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	390 —	390 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	318 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 62	— —	— —
[illegible]	— —	501 50	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	511 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	104 —	104 —	104 —	104 —
Berlino id.	128 29	128 30	128 29	128 25
Londra id.	26 22	26 22	26 22	— —
Londra 3 m.	— —	— —	— —	26 02

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Genova, 3, ore 16.30 — Rendita 102.50 contanti 102.80 fine mese — Meridionali 719 — Mediterranee 540 — Navigazione 447 — Raffineria 390 — Raffinerie nuove 347 — Banca d'Italia 867.50 — Banca commerciale 667 — Credito 526 — Carburo 371 — Acsta 163 — Metalli 166.50 — Acciaierie 1548 — Venete 81.

Consolidati - Media uff. del Regno, 2 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,62 5/8	100,62 5/8
4 1/2 netto	111 53 5/8	110 41 1/8
4 0/0 netto	102.40	100 40
3 0/0 lordo	63 23	62 08

Parigi, 3, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	102 10	101 97	102 17
„ 3 1/2 0/0	102 16	102 —	102 17
ITALIANA 5 0/0	98 80	98 85	99 —
turca	25 05	24 70 rib.	25 07
spagnuola	72 12	71 90	72 17
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	26 12	25 95	26 1/8
ungherese	— —	101 75	101 70
Egiziano 4 0/0	— —	— —	109 50
Banca di Parigi	— —	1069 —	1069 —
Banca Ottomana	— —	524 —	529 —
Credito Fondiario	— —	678 —	673 —
Azioni Suez	— —	3750 —	3755 —
Lotti Turchi	— —	100 1/2	105 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	688 —	690 —
CAMBI sull'Italia	— —	3 7/8	4
su Londra	— —	25 21 1/2	25 21 1/2
su Madrid	39 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 15.53 — (Fonte italiana). — Questione turca indispone mercato. 3 0/0 Francese 101,97 — Italiano 98,85 - Spagnuolo 71,90 - 72,15/25 — 72,45/50 — 72,70/25 — Rio 13,30 — 13,35/20 — 13,42/10 — 13,47/20 — Saragozza 250 — *Traction* 32 — *Banque Paris* 1069 — *Lyonnais* 1043 — Brasile 4 0/0 66,30 — Transvaal 85 — De Beers 904 Suez 3745 — Sosnovice 2115 — Montecatini 179 — Huanchaca 87 — *Metropolitain* 596 — Gas 825 — Lyon 1678 - Nord 2134 — Russo-Francese 191 — Industrie 276.

Vienna, 3, pesante

	2	3
C. [illegible]	630 —	628 50
R. aust. [illegible]	118 85	118 95
Id. [illegible]	98 60	98 55
N.ri oro.	19 02	19 02
Lire ital.	91 10	91 15
C. Londra	239 22	239 20

Londra, 3 chiusura

	3	3
N.i Cons.	94 1/16	93 15/16
Italiana	97 7/8	97 3/4
Turca	24 1/2	24 3/8
Egiziana	107 —	107 1/4
Argento	27 —	27 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 40,000

Berlino, 3, calma

	2	3
Ital. cont.	99 20	99 —
f. mese	99 —	98 90
Az. Merid.	137 20	137 20
„ Medit.	104 20	104 20
Ob. fer. 3 0/0	60 50	— —
„ Merid.	— —	63 30
„ Rom.	93 75	93 80
„ Medit	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 55	216 65
Cambio Italia	— —	77 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	3 1/2 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 3 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1000 — TENDENZA calma

Parigi, 3 settembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	50	27	72	
Avena	20	75	20	75	
Olio di colza	63	—	64	—	
Spiriti	28	—	28	[illegible]	
Zuccheri	103	—	[illegible]	[illegible]	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

I.

" Eppoi non dura.

" Di modo che, presto o tardi, qualche volta troppo tardi si giunge a farsi del matrimonio l'idea pratica, che è l'unica ragionata.

" Ma date retta a me, è una gran bella cosa l'esser ricchi...

Enrico l'interruppe, e per nascondere il suo turbamento, disse in tono risoluto:

— Le vostre deduzioni sono ingegnose, ma il punto di partenza...

— Forse è falso?

— Sicuro. Questa volta signorina la vostra perspicacia fallisce.

— Scommetto di no, sogghignò Giosiana a denti stretti.

" Voi negate l'evidenza. tutti sanno del vostro intrigo con Luciana. E volete che vi parli francamente?

" Ebbene se fra voi oggi v'è scissura, non è per colpa vostra...

Ciò detto, si allontanò facendo al giovane un saluto al tempo stesso amichevole e scaltro.

Poi, da lontano, ripensandoci sopra soggiunse:

— Non dimenticate che giovedì vi aspettiamo... Caccia tradizionale a Sabarèges... Voi non potete mancare...

Enrico s'inchinò in segno di adesione, ma senza profferir parola, col cuore gonfio di rancore e di vendetta.

Appena scomparve Giosiana il giovane, girò sui tacchi tornò indietro, cercando un posto isolato, per rimanersene coi suoi rimpianti e col suo dolore.

" Così, era proprio finito, Luciana non sarebbe stata sua moglie.

" E dopo tutto, dal momento che non lo amava, o per lo meno tanto poco da non saper sopportare delle noie per via di lui, meglio così. Ah! L'idea d'un matrimonio con Giosiana di Nestalas, egli la aveva respinta con orrore ad onta dei bene che gliene ripeteva sua madre. Riguardava Giosiana come una ragazza senza cuore, e questo bastava ad allontanarlo da lei.

" Ed ora che l'esperienza gli aveva tolto la benda dagli occhi si domandava:

" La signorina Nestalas era peggiore della signorina Chabrau?

" Luciana aveva forse più cuore che Giosiana?

" La risposta veniva naturalmente: No, no.

" Oh! quale disillusione! quale tremendo disinganno!

Poi dopo essersi compiaciuto ad esagerare l'enormità della sua sventura, la sua immaginazione lo trasportava in una via meno tetra.

" Ah! via, una donna ne vale un'altra e tutte insieme non valgono gran cosa! Al diavolo il matrimonio!...

" Che stavo mai per fare; Dio mio!

" Legarmi a ventisette anni... abbandonare la mia libertà!...

" Non c'è forse abbastanza tempo per diventare una persona sistemata?

" E dire che se i genitori di Luciana m'avessero preso in parola l'affare era fatto!... Via francamente, l'ho scappata bella. Non ci pensiamo più!... Viva la libertà!...

Altrettante contraddizioni che segnavano le tappe in cui si fermava la volontà, per andare dal completo abbattimento al pieno possesso di sè stesso!

Atto energico, che non era scevro da un certo merito, ma che col carattere d'Enrico non poteva prolungarsi.

— Il tocco digià! esclamò ad un tratto il giovane guardando l'orologio. Mia madre mi aveva pregato di riaccompagnarla verso la mezzanotte! Mi toccherà una romanzina.

E se ne andò in traccia della signora Dajincourt, dicendo fra sè:

" Quando sarò a casa, me ne andrò a letto... A quale scopo prolungare questo turno spiacevole?

II.

Negli esseri deboli, gli atti di volontà sono come gli accessi di febbre nelle persone robuste non durano.

Invece di starsene tranquillamente a casa dopo avervi ricondotto sua madre, Enrico ritornò alla Prefettura.

Aveva mutato parere, voleva rivedere ancora quella donna senza cuore, quella Luciana a cui non voleva più pensare, darle l'ultimo suo addio stringere ancora una volta la sua mano.

Fiasco! Luciana non v'era più.

Andò in cerca di Giosiana che almeno gli avrebbe parlato di lei, non foss'altro per dirne del male.

Ma anche Giosiana era scomparsa.

Gaetano, soltanto, il fratello di Giosiana, era ancora fra gli intrepidi, deciso a rimanere fino alla mattina.

Gaetano di Nestalas, alto quanto un soldo di cacio, nero e magro come una susina secca, era dotato di tale boria che rasentava la stupidaggine. Professione: uomo di sport e circolo.

Le proprietà di Sabarèges non fruttando da un pezzo che delle rendite problematiche o talmente meschine, da non permettere la decina parte dalle spese del giovanotto, egli si era rifugiato nell'alta vita *bohème*, adattata ai suoi gusti, conforme alla sua intelligenza e di cui viveva bene o male, più male che bene perchè era sempre all'asciuto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 13 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 500 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pies. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		■			■							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	"	Via Ciampino	5.52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	
Capannelle	"		6.—			9.5		12.30	16.15			19.15
Marino	"		6.25			9.30		12.55	16.39			19.48
Castel Gandolfo	"		6.34			9.39		13.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
	p		6.45			10.5		13.50	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	9.88	10.20	10.30	13.35 ■	17.12	18.45	19.51	
	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.46			19.55	
Carroceto	"	6.43		7.41			10.56	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.23	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					■				●	■			■
NETTUNO	p		6.5		8.5		11.32		17.—		20.37		22.10
ANZIO	"		6.16		8.16		11.43		17.11	18.32	20.48		22.26
Carroceto	"		6.44		8.44		12.11		17.39	19.21	21.16 / 21.37		22.54 / 23.15
Cecchina	a		7.5		8.5		12.32		18.—	19.45			
	p		7.12	7.25	9.14	10.35	12.55	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	"	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	"	6.28		8.41				14.20	18.53			22.21	
Capannelle	"	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	"	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.3	9.23	10.6		13.15	15.1	19.35	20.35	22.2	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera ■, sono festivi, il treno della colonna ■ è settimanale del Lunedì e il treno della colonna ● oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna ■ da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo o Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Tenuta vendesi Agro Romano, prossima Roma, da moltissimi anni interamente sodiva e falciativa, metà valli metà monti. Dirigersi Notaio sig. Monti Uffici del Vicario 32. 875

Vigna casina tinello vendesi via Casaletto 4 km. fuori Porta S. Pancrazio. Posizione elevata, superficie 58,000 mq. due terzi ottimo vignato restante canneto caedivo. Dirigersi prof. Patriarca via Pontefici 51 p. 3. dalle ore 8 alle 9 antimeridiane. 878

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 869

Piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 affittasi appartamento di sei camere e cucina al 2. piano prezzo modesto. 880

Piazza Pilotta 3 d'affittarsi uso ufficio negozio, abitazione, pianoterra 7 vani, esposizione mezzogiorno, con altro ingresso via Lucchesi 19. Al piano 4. appartamento interno 8 vani e cucina. 879

Per ufficio Affittasi ingresso e 5 vani mezzanino, Muratte 70. 831

Via in Aquiro 109 p. 1. affittasi appartamento di 5 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con ingresso libero adatto per ufficio, per conferenze, per concerti 863

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 661

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 874

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Frascati - Collegio Convitto a *Villa Sora*. Borghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pel collocamento dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 848

Carriera militare Preparazione ai prossimi esami d'ammissione nei Collegi militari, Scuola di Modena, R. Accademia di Marina ed alla licenza tecnica. Garantisconsi buoni risultati. Rivolgersi al Direttore della Scuola Militare in via Cernaia N. 7.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	13.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	9.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.20	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	15.55	—	—	—	—
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.5	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (" C.)	5.30	6.18	7.50	9.50	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.18	—	11.30	16.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	[illegible]	18.3	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	8.15	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.20	13.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	8.45	14.—	—	18.25	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.—	11.50	—	15.35	19.—	23.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	18.50	—	—
Frascati	6.26	9.10	13.40	18.55	—	21.36	23.10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Nettuno-Anzio (" C.)	8.3	13.15	—	20.35	22.20	0.5	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.8	10.6	—	15.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8.4	14.5	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	8.20	—	16.25	18.50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12.40	—	21.48	—	—

Il treno di Frascati delle 23,10 è festivo.
Il treno per Ladispoli delle 15,15 e da Ladispoli delle 21,48 è festivo e del giovedì.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 453

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 680

Due camere mobiliate volendo uso del salotto e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 53 piano secondo. 815

Salotto e camere mobiliati bella posizione centrale presso sig. Svizzera al mese e giorno. Via del Quirinale 51 mezzanino. 823

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 751

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,33	6.30	8,7	9,30	11,16	15,44	—	19,—	festivi
Bagni	a.	6.24	7,13	8,52	10,13	11,55	16,27	—	19,50	
Tivoli	a.	6,58	7.44	9,22	10,48	13,4	17,—	18,6	20,29	
Tivoli	p.	5,48	7,18	8,27	9,42	11,5	15,45	17,36	18,22	20,35
Bagni	p.	6,14	8.13	8.59	10,13	11,35	—	18,9	19.—	21,2
Roma	a.	7,30	8 56	9,45	10,58	12,20	—	18,5	20,3	21,54

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ombrello Non so se leggesti la mia del 28, scritta appena tornato. Certo che ansiosamente attendo di ora in ora una tua carissima, ma ancora nulla! Forse non potrai; ma certo che potendo, magari due sole righe che dandomi tue notizie e confermandomi vieppiù il tuo affetto mi rendano felice, procura farmele. Io non fo che pensarti. Sai che il mio amore raddoppiossi? Tanti... saluti appassionati. 883

Ercole Sono desolato notizie avute. Fa di tutto mandare lettera noto indirizzo. Potendo telefona nome amica. Partenza fine settimana. Tranquillizzami, sono disperato. GENTILE 883

Rosvaldo Vi avevo pregato di non scrivermi più, e da quel disubbidiente che siete avete replicato. Dunque volete ad ogni costo turbare la mia pace, ma badate che sto in guardia. Non parlatemi più di spasimi del vostro cuore, di torture, e di barriere insormontabili che il vostro amore è pronto a superare. Non vi crederei, e sapete perchè? perchè son sicura che madama costanza non la conoscete. In quanto poi ai sacrifizi, badate che sono qualche cosa di più penoso di quello che non sia fumare un virginia. Dunque fate a modo mio: dimenticatemi, non serbatemi rancore e ve ne sarò grata. VELLEDA

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**